Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 292

« COL DUCE [illegible] IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Martedì 7 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 [illegible] — Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 [illegible] — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-233 [illegible]

Mettiamoci in marcia

Si avvertono nell'aria dei sintomi di ripresa; innegabilmente. Mentiremmo però a noi stessi affermando che la rinascita delle coscienze è in atto in maniera totalitaria. E' meglio guardare negli occhi con franchezza e confessare a noi stessi che siamo alquanto lontani da ciò. Il popolo, dopo le giornate di solida euforia di fine luglio, amaramente scontate dopo soli quarantacinque giorni aveva tutto il diritto di sentirsi sgomento e sperduto. Ma dalle giornate d'incubo di luglio e di settembre sono passate ormai troppe settimane perchè non si possa pretendere da esso un sereno e deciso orientamento nel senso della tanto auspicata riabilitazione. Poichè si tratta soprattutto di riabilitazione dopo tanta vergogna.

Molto si è parlato e scritto dopo l'otto settembre ma pare che ciò a poco o a nulla abbia giovato se una buona parte della gente sembra non volersi render conto di quanto è avvenuto come se ciò non la riguardasse affatto. Si attende che la guerra finisca e che la finisca una buona volta per tutte, non importa come. La colpa maggiore di tanta miseria morale è da ricercare come si sa nella propaganda nemica la quale ha sortito buoni effetti invigliacchendo gli spiriti dei più deboli in maniera quasi incredibile e ci vorrà una non comune opera di disintossicazione prima di ridare vita e salute all'abulico organismo della nazione.

Però, dei considerevoli sintomi di resurrezione ci sono. Essi si riconoscono come del resto sempre è avvenuto nella storia dei popoli, in quelle esigue minoranze, vere ed autentiche aristocrazie che nei momenti cruciali scaturiscono dal cuore del popolo stesso a dimostrare che la virtù e l'onore anche se per lungo tempo sopiti non sono morti. E' per volontà di queste eroiche minoranze che l'idea rinasce: In esse e per esse noi rivendichiamo i postulati essenziali del '19, decisamente e per sempre [illegible] per l'affermazione del suo grande programma sociale originario il quale, dopo la catarsi che ci ha liberato per sempre attraverso sanguinosa espiazione da ogni compromesso e da qualsiasi conformismo costituisce la pietra angolare dell'edificio della nascente repubblica sociale italiana.

Il fascismo, quello vero, professato dai puri di cuore, non poteva morire. E' morto definitivamente quel modo di pensare, di agire e di operare che specialmente negli ultimi anni aveva usurpato il nome di fascismo. Tanto per intenderci e per parlarci chiaro è nostra decisa intenzione liquidare una volta per sempre quelle abitudini e quegli uomini che ci hanno disonorati e menomati. E' ora di finirla e col malcostume e con l'incompetenza. Basta con le cricche locali e relativi seguiti e clientele all'ombra delle federazioni. Basta con le stupide pose e con il similoro dei vari aquilotti, scudetti e galloni e con tutto quell'inutile ingombrante ciarpame di ordine morale ed esteriore che serviva solo ad adombrare la purezza e la linearità di quello che avrebbe dovuto essere il nostro stile. Puri e mondi di ogni macchia bisogna rinascere o si tradirà ancora una volta l'idea ed il suo Capo.

L'idea per la quale abbiamo lottato, gioito pianto e sofferto risorge purificata e misticamente riconsacrata dal sangue dei mille e mille caduti sui campi di battaglia e dal sacrificio cruento dei nuovi martiri. Dalla paurosa massa sbandata come gregge colpito dallo schianto della folgore siamo usciti in pochi e ci siamo ricomposti in formazione di combattimento. Chi dopo le tragiche giornate del settembre ha avuto il coraggio di scendere in camicia nera tra la folla che stava imbestiando in preda al disordine preludente l'anarchia, conosce quegli sguardi esprimenti incredulità, livore e scherno con cui siamo stati accolti. Non era tutto finito? O non era forse stato firmato un armistizio? Non credeva, non vuol ancora credere ai propri occhi una buona parte di questa gente che attende e osserva. Per essa, la repubblica sociale che sta sorgendo sulle rovine del vecchio edificio statale, è un assurdo, una mostruosità. I fascisti, i legionari, le nuove formazioni dell'esercito repubblicano? Faziosi, ribelli!

Fino a che non cesserà questa attonita attesa non potremo dire di aver progredito nella nostra marcia. Bisogna che il Fascismo penetri nel cuore di questa massa, specie tarda a muoversi e sappia imporsi ad essa soprattutto con la forza dell'esempio.

Esempio che deve venire dall'austerità e dalla più stretta ortodossia nella professione di fede e dall'onestà più scrupolosa da parte dei fascisti repubblicani.

Ma l'esempio migliore che i fascisti repubblicani potranno dare al popolo ed alla nazione tutta sarà quello di accorrere volontari alle armi per la salvezza dell'Idea e della Patria.

Legionario

I bersaglieri volontari dei Battaglioni d'assalto « Benito Mussolini » vanno in linea: una madre è venuta ad abbracciare i suoi tre figli, gloriosi reduci da Bir-el-Gobi

La festa di S. Nicolò in Ungheria

BUDAPEST, 6 dicembre.

(p. v.) — Tutto il popolo magiaro ha presentato, oggi, come ogni anno, il suo omaggio affettuoso a S. A. S. Nicolò Horthy de Nagybanya, Reggente d'Ungheria.

Da tre mesi le donne magiare, inquadrate in una organizzazione di Carità, lavoravano febbrilmente per la riuscita dell'odierna festa. Un vero esercito guidato dalla Serenissima Consorte del Reggente, che combatte la nobilissima battaglia dell'amore cristiano. Migliaia e migliaia di agricoltori, commercianti, industriali, in gara generosa, prepararono i loro doni di carità, che durante l'autunno sono spediti, raccolti, conservati negli Ammassi Nazionali. Poi, arrivato il giorno di S. Nicolò, questi doni (szeretetadomány) sono distribuiti solennemente fra tutti i bambini bisognosi di tutto il Paese, senza alcuna distinzione di nazionalità, poichè la Sacra Corona di Santo Stefano protegge ugualmente tutti i suoi figli.

Ora, vestiti, nutriti, riscaldati, questi bambini possono affrontare la rigidità dell'inverno.

Ecco il significato della Festa di S. Nicolò in Ungheria.

Provvisoria regolazione dei salari e degli stipendi nell'economia privata

Un'importante ordinanza del Supremo Commissario

L'Ufficio Stampa del Supremo Commissario nella zona di operazioni « Litorale Adriatico » comunica:

Il crollo dell'Italia ha avuto per conseguenza un profondo rilassamento nella struttura dei salari e dei prezzi per tutta l'Italia. Con degli aumenti di prezzi e di salari si tenta in tutto lo spazio italiano di opporsi a questo sviluppo. Ma prezzi stabili ed equi, salari fissi corrispondenti alle prestazioni e la garanzia dei beni necessari alla vita sono sempre la basi essenziali di ogni ordine statale.

Il Supremo Commissario nella zona di operazioni « Litorale Adriatico » procura, perciò, di prendere per il territorio a lui sottoposto quei provvedimenti che sono necessari per stabilire un ordine garantito. Questi provvedimenti incisivi abbisognano però di un certo tempo di preparazione, perchè richiedono, a causa della esistente connessione, un profondo accordo col resto dello spazio italiano.

Per livellare la differenza fra prezzi e salari, che nel momento attuale va sempre aumentando, e che si estende principalmente alle vaste masse operaie, il Supremo Commissario nella zona di operazioni « Litorale Adriatico » ha disposto quale primo provvedimento la seguente regolazione:

ORDINANZA RIGUARDANTE UNA PROVVISORIA REGOLAZIONE DEI SALARI E DEGLI STIPENDI NELL'ECONOMIA PRIVATA

In base ai poteri conferitimi, ordino quanto segue:

Articolo I

Con effetto immediato è proibito ogni mutamento degli stipendi e dei salari stabiliti, in base a contratti nazionali, provinciali e collettivi, per gli addetti e gli operai occupati nella economia italiana, come pure di tutte le altre condizioni di lavoro. Ogni mutamento è subordinato al mio preventivo benestare.

Articolo II

Sono proibiti e giuridicamente invalidi tutti gli accordi, conclusi contrariamente alla disposizione dell'articolo I, riguardanti la concessione di salari maggiori e di anticipi, nonchè tutti gli altri assegni tariffari permanenti o pagati una volta tanto (indennità di presenza, gratifiche, aumentati assegni di famiglia ecc.). Richieste di tal genere giuridicamente infondate non possono essere avanzate.

Articolo III

E' prevista una nuova regolazione di tutte le condizioni di salario e di lavoro per gli addetti e gli operai occupati in tutti i settori della economia italiana.

Articolo IV

Fino alla regolazione delle condizioni di salario e di lavoro, gli stipendi minimi base e i salari minimi base, fissati nei contratti nazionali, provinciali e collettivi possono essere, con effetto dal 1. dicembre 1943, aumentati fino al 30 per cento. Questa quota non può essere superata.

Articolo V

Quale base per il calcolo dell'aumento, secondo l'articolo IV, valgono i salari e gli stipendi pagati il 30 settembre 1943 in base ai contratti approvati dalle autorità.

Articolo VI

Quale stimolo per una produzione superiore alla media possono essere concesse aggiunte ai cottimi. Questi comportano il 15 per cento del salario settimanale (senza aggiunte) con una produzione di cottimo media, e il 25 per cento con una produzione di cottimo massima.

Articolo VII

I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza saranno puniti in base alla legge sulla disciplina della popolazione in tempo di guerra del 31 ottobre 1942, in quanto non trovi applicazione la mia ordinanza concernente l'esercizio della giustizia nella zona di operazioni « Litorale Adriatico » del 19 ottobre 1943.

Trieste, 4 dicembre 1943.

Il Supremo Commissario
f.to RAINER

Sui fronti di guerra

I tedeschi respingono in Crimea rinnovati attacchi sovietici

La testa di ponte a sud di Kertsch ulteriormente ridotta dalle truppe romene - Il nemico nettamente ricacciato lungo l'ansa del Nipro e presso Cercassy - Centocinque carri armati distrutti nei varii settori

Combattimenti locali nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 6 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Crimea, i sovietici hanno continuato, per tutta la giornata, i loro forti attacchi a nord est di Kertsch.

Grazie all'efficace appoggio delle artiglierie e dei cannoni d'assalto tedeschi, essi sono stati, nella maggior parte dei casi, sbaragliati davanti alle posizioni germaniche ed hanno perduto 25 carri armati che sono stati distrutti o immobilizzati.

A sud di Kertsch, l'attacco delle truppe romene continua a progredire. La testa di sbarco nemica è stata notevolmente ridotta.

Lungo la grande ansa del Nipro il nemico ha ripreso, sotto la forte tempesta di neve, i suoi attacchi con forze numericamente superiori.

Essi sono stati respinti a nord-est ed a nord-ovest di Krivoi Rog, nonchè a sud-ovest di Cremenciug in violenti combattimenti che sono stati continuati sino al calar della notte.

In una zona di penetrazione, si sono sviluppati violenti combattimenti di carri armati che sono tutt'ora in corso. In questa zona, sono stati distrutti ieri 80 carri armati sovietici.

Presso Cercassy, le truppe germaniche hanno respinto ripetuti attacchi ed hanno inoltre annientato i gruppi di forze nemiche accerchiati nei giorni precedenti.

In questo settore del fronte, si è particolarmente distinta, per il suo atteggiamento esemplare negli alterni combattimenti protrattisi per interi giorni, la 72. Divisione di fanteria del bacino della Mosella, al comando del colonnello Hohn, insieme con reparti della Divisione corazzata delle SS. « Wiking », e unità della 10. Divisione contraerea.

Dai rimanenti settori del fronte dell'est, vengono segnalati soltanto combattimenti locali nelle zone a nord-ovest di Gomel e ad occidente di Nevel.

Nell'Italia meridionale, dato il continuo maltempo, si sono svolti ieri, soltanto in alcuni settori del fronte, vivaci combattimenti di carattere locale, nel corso dei quali sono stati distrutti sei carri armati ed un gruppo di forze nemiche, che cercavano di avvicinarsi alle linee germaniche lungo il litorale adriatico.

Dopo l'arresto dei sabotatori di Oslo

La Svezia invitata a non intervenire nei rapporti tedesco-norvegesi

BERLINO, 6 dicembre.

Il Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop ha invitato l'incaricato d'affari svedese signor Post di venire da lui e gli ha comunicato, in relazione ad un colloquio del Ministro degli Esteri svedese con un inviato tedesco a Stoccolma, che, a proposito del problema degli studenti arrestati a Oslo per atti di sabotaggio, il Governo tedesco non è in grado di rispondere a simili domande, e che deve pregare il Governo svedese di astenersi da un intervento nei rapporti tedesco-norvegesi.

Il Ministro ha espresso poi al rappresentante svedese la sorpresa del Reich tedesco che il Governo svedese abbia colto l'occasione per un diverbio diplomatico in misure naturali della legge di guerra in Norvegia, cioè l'arresto di sabotatori, misure che sono in fin dei conti lo stesso interesse della Norvegia.

La sorpresa del Reich è tanto più grande in quanto il Governo svedese non ha mai pensato finora di fare osservazioni all'Inghilterra, Stati Uniti o Russia per le vere e gravi offese degli interessi scandinavi.

Così, tra l'altro, il Governo svedese non si è mosso quando l'Inghilterra ha portato addirittura la guerra nella Scandinavia per le sue azioni offensive contro la Norvegia.

E tanto meno la Svezia si è curata degli atti tremendi dell'Unione sovietica in occasione della bolscevizzazione degli Stati Baltici, quando, circa 170 mila estoni, lettoni, e lituani, tra cui decine di migliaia di donne e bambini, sono state deportate in Russia ed esposti alla morte.

In questi casi, il sentimento fraterno svedese, al quale adesso si richiama il Governo a proposito dei sabotatori norvegesi istigati da agenti nemici, non si è mostrato.

Soprattutto però, il mondo si trova di fronte allo sconcertante fatto che la Svezia ha abbandonato il popolo fraterno finnico nella sua eroica lotta per l'esistenza contro il bolscevismo, lotta che egli conduce nel suo interesse come in quello della Svezia.

Questa presa di posizione di fronte a questi dati di fatto della Svezia, che pure è stata tenuta lontana dalla guerra soltanto per mezzo dell'attacco tedesco nella Norvegia e della lotta difensiva contro l'Oriente, risulta assolutamente incomprensibile per il popolo tedesco. (D.N.B.)

I bolscevichi ad Algeri

Un grave pericolo per l'Europa

rilevato da un giornale spagnolo

MADRID, 6 dicembre.

Il pericolo che ingigantisce rapidamente rappresentato dalla possibilità che il bolscevismo insediatosi ad Algeri, sotto l'egida degli anglo-americani, abbia a dilagare in tutto il bacino del Mediterraneo preoccupa vivamente l'opinione pubblica spagnola.

Il grande settimanale « El Español » si rende interprete dello stato d'animo della popolazione spagnola in un lungo articolo, tracciando lo svolgimento politico dell'Africa del nord fino all'arrivo della Delegazione sovietica ad Algeri.

Il giornale scrive fra l'altro che il comunismo è la più grande preoccupazione dell'umanità poichè esso costituisce il più grave pericolo per tutti i popoli. Questo pericolo ha raggiunto attualmente il vertice poichè la guerra offre al comunismo dei veri e propri privilegi ed alcuni popoli arrivano a desiderare il comunismo naturalmente trascurando che l'oggetto delle loro aspirazioni è cosa ben diversa da ciò che il comunismo veramente è.

Soltanto in questo modo si spiega come il comunismo attualmente riesca a trovare proseliti fino nei Paesi democratici. Noi spagnoli che abbiamo provato sulle nostre stesse carni lo scudiscio dei rossi, non ci lasciamo trarre in inganno da manovre del genere.

In Algeri si è stabilita una centrale comunista che si propone di allargare progressivamente la sua sfera d'azione a tutto il nord-Africa. Il terrore, la persecuzione, lo spionaggio sono armi preparate da questa filiale comunista che ha posto la sua sede in territori coloniali con la fondata speranza di poter gettare con maggiore facilità su questi le basi per una futura demolizione su più ampia scala.

L'articolista osserva poi, richiamandosi alla Francia del 1936, come i rappresentanti del fronte popolare abbiano a suo tempo favorito i prodotti di Mosca e, dopo il crollo della Francia, confondendo i reali interessi del Paese con quelli di singoli individui e partiti, da questi rappresentati, abbiano spalancato sempre più le porte al bolscevismo.

In seguito vennero gli sbarchi alleati a dare nuovo vigore alle correnti del comunismo e ad offrire contemporaneamente a Stalin la possibilità di conseguire nuovi facili successi. Al riconoscimento da parte della Russia sovietica del Comitato sovietico di Algeri è successo così l'invio nell'Africa francese del nord di una folta schiera di rappresentanti, diplomatici, consiglieri ed esperti che, chi per un verso e chi per un altro, posero mano vigorosamente alla bolscevizzazione del Paese.

L'autore rileva infine che gli scopi del comunismo sono evidenti. Algeri è una posizione molto importante nella politica sovietica dalla quale è possibile muovere alla conquista dell'Africa del nord e, secondo il pensiero di Stalin, di sempre nuove posizioni nei Paesi limitrofi.

Sequestro di denaro destinato ai banditi comunisti

MILANO, 6 dicembre.

Banconote per un valore totale di un milione e mezzo di franchi ed un milione di lire sono state rinvenute a Torino dalla Polizia e messe al sicuro. Questa somma apparteneva a un colonnello della sciolta quarta armata ed era stata messa da parte per appoggiare un gruppo di banditi comunisti.

Collaborazione con la Wehrmacht

Reparti militari autonomi nei territori orientali

BERLINO, 6 dicembre.

(P.S.W.) « Ai bolscevichi pericolo mondiale, implacabilmente la morte! Ai paesi orientali, quale parte dell'Europa, la vita! ».

Questo il motto col quale Adolfo Hitler ha condotto i suoi eserciti verso i vasti spazi orientali. Nel territorio dell'Unione Sovietica vivono popoli e stirpi delle più svariate origini, culture e lingue. Secondo la lettera della legge ognuno di questi popoli dovrebbe vivere la propria vita nel quadro totale dello Stato. In verità però il tenore di vita era stato livellato e abbassato, e tutti quelli che non cantavano le lodi del comunismo venivano colpiti da ordini di deportazione nelle tundre della Siberia: oppure venivano fucilati nelle cantine della Ghepeù. Doppio e triplo era il giogo che pesava sugli oppressi da quando gli uomini e i giovani avevano dovuto andare in una guerra di cui essi non comprendevano nè lo scopo nè il senso, guerra nella quale centinaia di migliaia di uomini venivano spietatamente uccisi dalle armi più moderne.

Nel cuore degli ufficiali e dei soldati andava sempre più facendosi strada la convinzione che essi non mettevano in pericolo la vita per il loro popolo e per il loro paese, bensì per una accolta di capi egoisti e per gli scopi di un bolscevismo alleato con le Potenze plutocratiche occidentali.

Si fece strada in essi sempre maggiormente il senso di ribellione contro questa carneficina e contro al fatto che la loro morte non serviva a null'altro che a indebolire la nazione già decimata dalle « epurazioni » di Stalin e dei suoi aiutanti. Essi acquistarono sempre più la convinzione che una silenziosa rassegnazione al loro destino ed una passiva resistenza nella vita civile e militare non serviva a nulla e che era invece necessario agire per eliminare il bolscevismo e per riconquistare la libertà. La parola del Führer che giunse anche al loro orecchio, segnò la via da seguire. Il suo posto era nei ranghi dell'esercito tedesco.

Questa azione si svolse gradualmente. Prigionieri, fuggiaschi, volontari della popolazione civile offrirono ai soldati tedeschi il loro aiuto, poichè avevano potuto osservare quotidianamente coi propri occhi il benevolo contegno dei tedeschi di fronte a tutto quanto non era imbevuto di bolscevismo. Essi accompagnarono le truppe tedesche nelle loro avanzate dell'estate e dell'autunno 1941-42 in qualità di cuochi, stallieri, conducenti e ordinanze. Essi lavorarono nelle retrovie alla costruzione di strade e ricoveri, al carico e scarico di treni e di colonne autocarrate, alla raccolta e cernita del bottino. Quando la neve e il ghiaccio avvolsero in un manto invernale tutta la distesa del fronte, essi continuarono a rimanere al loro posto. A poco a poco vennero affidati loro anche incarichi bellici, come i servizi della contraerea, il lancio delle granate, la guardia notturna ai depositi di munizioni.

In altri posti essi si riunirono in formazioni proprie, i così detti reparti autonomi, formando legioni e squadroni, compagnie e battaglioni. Ad un certo punto tutto questo lavorio risvegliò l'attenzione del Comando tedesco. Esso si fece promotore dei loro sforzi, provvide a vestirli, ad armarli ed a istruirli. Esso diede loro dei distintivi propri e dei bracciali. Nella loro istruzione esso tenne conto delle loro capacità belliche e della loro tradizione militare; nella sistemazione della loro vita privata, del loro vitto e alloggio si tenne conto delle abitudini, usanze e costumi del loro popolo. Il Comando tedesco strinse vieppiù le relazioni con loro mediante l'assunzione di numerosi interpreti. Esso li familiarizzò con l'ambiente tedesco mediante conferenze e conducendoli attraverso i centri tedeschi della cultura e le aziende tedesche, dimostrando loro in tal modo chiaramente la differenza tra le condizioni di vita tedesche e quelle bolsceviche.

Esso dislocò questi reparti autonomi prevalentemente nel retroterra a protezione degli impianti di importanza vitale per la lotta contro i banditi, in un secondo tempo anche con compiti bellici al fronte. Una parte di questi uomini ha sostenuto la massima prova del fuoco a Stalingrado, combattendo spalla a spalla con le unità tedesche, romene e croate.

Si tratta di appartenenti a classi guerriere, che si offrono come volontari per le unità delle truppe autonome, di figli della natura che possono gareggiare coi camerati tedeschi quando si tratta di sfruttare il terreno, di resistere alle intemperie. Essi posseggono ottime capacità belliche ed un grande spirito aggressivo. Si tratta di cosacchi del Don inferiore, del Cuban, del Terek, dei tartari della Crimea e del Volga, di genti del Turchestan, del Caucaso settentrionale, della Georgia, dell'Aserbeigian, nonchè della Rutenia bianca e della Russia. A costoro vanno aggiunti i volontari di altri popoli, per lo più riuniti in unità e legioni della SS e della polizia, che non erano ancora stati incorporati organicamente nella Russia sovietica, ma che avevano già avuto occasione di esperimentare a proprie spese per un tempo più o meno lungo il terrore della tirannide bolscevica: si tratta di estoni, lettoni, lituani e ucraini della Galizia.

I capi di Mosca osservano con crescente preoccupazione questo movimento verso la libertà. Essi non possono impedire che fin nei più alti circoli dell'esercito sovietico si discuta del diritto all'esistenza e dell'avvenire di tali gruppi, nè possono impedire che il numero dei seguaci di questo movimento aumenti continuamente e che interi reparti di truppe sovietiche passino alla Wehrmacht.

LA PAROLA FASCISTA

Sorrisetti

Sappiamo molto bene che non mancano, anzi abbondano coloro che, stando prudentemente alla finestra, atteggiano la bocca a un sorrisetto ironico e di sufficienza quando sentono parlare di noi, fascisti repubblicani, dei programmi della Repubblica Sociale, della dura lotta che siamo decisi a combattere fino in fondo.

Non ci preoccupano.

Non ci preoccupano i sorrisetti dell'ex iscritto per convenienza, dell'ex squadrista disertore della Causa, dell'ex gerarca già pieno di boria che pensano sia più prudente stare a vedere come vanno le cose che compromettersi e giocare il tutto per tutto pur di rialzare la Patria caduta tanto in basso e darle — almeno — l'onore.

Non ci preoccupano i sorrisetti dei fanti volgabbana che ancora occupano posti direttivi in merito della loro abilità consumata nel darla a bere e che ancora riescono a imbrogliare le carte in tavola e a ingannare il prossimo con quella meravigliosa arte che sempre hanno dimostrato nel rinnegare « aderenti » a ogni nuova situazione e sono convinti di farla franca anche questa volta in barba a tutti.

Non ci preoccupano i sorrisetti di certuni cosiddetti intellettuali che sono tanto convinti di essere domani i capipopolo del loro ipotetico trionfo da dimenticare la strage inesorabile che il bolscevismo fece della « intelligenza » russa.

Non ci preoccupano perchè sappiamo che non sono essi a contare.

Quello che conterà, in un domani che vogliamo il più possibile prossimo, sarà la volontà del vero e sano popolo che soffre e si sacrifica, al quale additeremo la giusta strada da seguire, fuori della quale non c'è salvezza.

Noi vogliamo — e lo otterremo — che questa volontà bene indirizzata riconosca nella Repubblica Sociale la sua espressione, la sua potenza, la sua sublimazione.

I sorrisetti allora dei tronfi diverranno adulatori e lusingatori.

Ma la dura e troppo recente esperienza non ci permetterà di essere ancora una volta ingannati: la zavorra deve e dovrà rimanere zavorra da gettare quando non serve.

Ersi

Le proteste sovietiche contro l'abulia militare degli alleati

STOCCOLMA, 6 dicembre.

La nota e diffusa rivista sovietica « La guerra e la classe operaia » pubblica un violento articolo contro gli alleati anglo-americani rilevando come la lentezza delle operazioni nell'Italia meridionale non serve altro che a permettere ai germanici di rafforzare la loro posizione.

Anche ora che è stata sferrata l'offensiva, le truppe britanniche sciupano il materiale per cercare di strappare pochi palmi di territorio ai tedeschi.

E noi che dobbiamo fare? Noi che abbiamo il diritto di sentirci stanchi dopo una guerra simile a quella che facciamo, eppure la facciamo e non arriviamo al punto di scrivere, come scrive un Commodoro britannico, che gli equipaggi dei bombardieri sono completamente esausti a causa della tensione nervosa a cui sono sottoposti.

Decine e decine di milioni di uomini stanno al fronte con una temperatura di quaranta gradi sotto zero. Dobbiamo confermare la propaganda nemica per cui i britannici sarebbero pronti a lottare fino all'ultimo soldato sovietico.

Un altro grave colpo alla flotta americana

Tre portaerei una corazzata e un incrociatore colati a picco al largo dell'isola di Bougainville

La tremenda efficacia dei siluri giapponesi nelle battaglie aero-navali del Pacifico meridionale

TOKIO, 6 dicembre.

Nelle acque a sud dell'isola di Bougainville, è avvenuta una grande battaglia, nella quale, l'aviazione della Marina nipponica ha raggiunto un nuovo grande successo.

Il Quartier generale Imperiale ha comunicato domenica alle ore 16: aerei della Marina nipponica hanno attaccato, il 3 dicembre, nelle acque a sud di Bougainville, forze navali nemiche ed hanno raggiunto i seguenti risultati: tre portaerei affondate delle quali due immediatamente; una nave da battaglia, o forse incrociatore protetto e un grosso incrociatore affondati.

Una nave da battaglia, gravemente danneggiata ed incendiata: un grosso incrociatore probabilmente è affondato, un cacciatorpediniere pure probabilmente colato a picco.

Questa battaglia porterà il nome di « sesta battaglia aerea di Bougainville ».

Relativamente ai grandi successi riportati dalle forze aeree nipponiche nelle ultime settimane nelle acque del Pacifico meridionale, da parte di esperti navali viene messo in particolare rilievo la potenza offensiva dei siluri lanciati dagli aviatori del Tenno.

Mentre la corazzata britannica « Prince of Wales » fu affondata dinanzi alle coste malesi poco dopo l'inizio della guerra per la grande Asia orientale, soltanto dopo essere stata centrata da ventidue siluri, oggi sono stati invece sufficienti quattro siluri per affondare, durante la recente seconda vittoria aeronavale di Bougainville, una delle più moderne corazzate anglo-americane.

Durante la prima battaglia di Bougainville, quattordici aerosiluratori nipponici sono bastati per affondare una grossa portaerei, un'altra portaerei di medio tonnellaggio e quattro incrociatori.

Ciò significa che, anche supponendo che non tutti i siluri abbiano colpito gli obiettivi, 14 siluri sono stati sufficienti per colare a picco sei navi da guerra nemiche.

Questo progresso nello sviluppo tecnico che il Giappone deve alla scienza ed alla sua industria, osservano i tecnici navali, costituiranno, unitamente al superiore spirito combattivo degli aerosiluratori nipponici ed al loro addestramento, le ragioni per cui la vittoria nelle battaglie aeronavali nel Pacifico arriderà anche in futuro ai colori giapponesi.

E' Knox che parla

Il grosso della flotta nipponica non è stato ancora impiegato

BUENOS AIRES, 6 dicembre.

Si apprende da Washington che il colonnello Knox, in un articolo sull'« Army and Navy Register » pubblicato il giorno anniversario di Pearl Harbour, ha previsto che nel 1944 si svolgeranno nel Pacifico violente battaglie navali ed ha confermato che il grosso della flotta giapponese non è stato finora impiegato.

Smuts vuol legare il Sud-Africa ad una nazione moribonda

LISBONA, 6 dicembre.

Il capo dell'opposizione del Sud-Africa dott. Daniel Malan, ha dichiarato [illegible] prende [illegible] da l'Agenzia [illegible]

[illegible] sa avrà comunque perduto ogni speranza di dominio perchè l'Europa, in tal caso, sarà dominata dalla Russia.

Precisando che nulla è più desiderabile per il Sud-Africa di una repubblica libera ed indipendente, Malan ha soggiunto che il tentativo di Smuts di mantenere i legami con l'Inghilterra, non è altro che un tentativo di legare il Sud-Africa con una Nazione moribonda.

Preziose reliquie ambrosiane rimaste intatte tra i bombardamenti

MILANO, 6 dicembre.

Come è stato annunciato a suo tempo, nelle barbare distruzioni apportate dal nemico a Milano era stata duramente colpita la storica Basilica di Sant'Ambrogio e sotto i cumuli di macerie si temeva fosse crollata la volta della grotta sotterranea ove erano raccolte le urne del grande Patrono della città e degli altri due santi Tommaso e Protasio.

I lavori di sgombero, condotti con particolare lena ed accortezza, hanno portato alla constatazione che le tre preziose reliquie sono rimaste intatte.

Un centro di notizie a Verona per congiunti di internati in Germania

VERONA, 6 dicembre.

Il P. F. R. ha costituito a Verona un centro di raccolta notizie, al quale potranno rivolgersi tutti coloro che hanno congiunti internati in Germania, di cui non abbiano notizia. Il centro ha la sua sede presso la Federazione fascista repubblicana.

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 292

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 7 dicembre 1943 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mettiamoci in marcia

Si avvertono nell'aria dei sintomi di ripresa, innegabilmente. Mentiremmo però a noi stessi affermando che la rinascita delle coscienze è in atto in maniera totalitaria. E' meglio guardarci negli occhi con franchezza e confessare a noi stessi che siamo alquanto lontani da ciò. Il popolo, dopo le giornate di stolida euforia di fine luglio, amaramente scontate dopo soli quarantacinque giorni, aveva tutto il diritto di sentirsi sgomento e sperduto. Ma dalle giornate d'incubo di luglio e di settembre sono passate ormai troppe settimane perchè non si possa pretendere da esso un sereno e deciso orientamento nel senso della tanto auspicata riabilitazione. Poichè si tratta soprattutto di riabilitazione dopo tanta vergogna.

Molto si è parlato e scritto dopo l'otto settembre ma pare che ciò a poco o a nulla abbia giovato se una buona parte della gente sembra non volersi render conto di quanto è avvenuto come se ciò non la riguardasse affatto. Si attende che la venga buona e che la finisca una buona volta per tutte, non importa come. La colpa maggiore di tanta miseria morale è da ricercarsi come si sa, nella propaganda nemica, la quale ha sortito buoni effetti invigliacchendo gli spiriti dei più deboli in maniera quasi inguaribile e ci vorrà una non comune opera di disintossicazione prima di ridare vita e salute all'abulico organismo della nazione.

Però, dei considerevoli sintomi di resurrezione ci sono. Essi si riconnettono, come del resto sempre è avvenuto nella storia dei popoli, in quelle esigue minoranze, vere ed autentiche aristocrazie che nei momenti cruciali scaturiscono dal cuore del popolo stesso, a dimostrare che la virtù e l'onore anche se per lungo tempo sopiti, non sono morti. Ed è per volontà di queste eroiche minoranze che l'idea rinasce. In essa e per essa noi rivendichiamo i postulati essenziali del '19, da noi fermamente e lottare per l'affermazione dei suoi grandi programmi sociali originarii il quale, dopo la catarsi che ci ha liberato per sempre attraverso sanguinosa espiazione da ogni compromesso e da qualsiasi conformismo costituisce la pietra angolare dell'edificio della nascente repubblica sociale italiana.

Il fascismo, quello vero, professato dai puri di cuore, non poteva morire. E' morto definitivamente quel modo di pensare, di agire e di apparire che specialmente negli ultimi anni aveva usurpato il nome di fascismo. Tanto per intenderci e per parlare chiaro è nostra decisa intenzione liquidare una volta per sempre quelle abitudini e quegli uomini che ci hanno disonorati e sminuiti. E' ora di finirla e coi mercanti e con l'incompetenza. Basta con le cricche locali e relativi seguiti e clientele all'ombra delle federazioni. Basta con le stupide pose e con il simboro dei vari scudetti, scudetti e galloni e con tutto quell'inutile ingombrante ciarpame di ordine mediocre ed esteriore che serviva solo ad adombrare la purezza e la linearità di quello che avrebbe dovuto essere il nostro stile. Puri e mondi di ogni macchia bisogna rinascere e ci tradurrà ancora una volta l'idea ed il suo Capo.

L'Idea per la quale abbiamo lottato, gioito, pianto e sofferto risorge purificata e mistificata riconsacrata dal sangue dei mille e mille caduti sui campi di battaglia e dal sacrificio ostente dei nuovi martiri. Dalla paurosa massa sbandata, come gregge colpito dallo schianto della folgore siamo usciti in pochi e ci siamo ricomposti in formazione di combattimento. Chi, dopo le tragiche giornate del settembre ha avuto il coraggio di scendere in campo nera tra la folla che stava imbestiando in preda al disordine preludente l'anarchia, conosce quegli sguardi esprimenti incredulità, livore e scherno con cui siamo stati accolti. Non era tutto finito? O non era forse stato firmato un armistizio? Non credeva noi vuol ancora credere ai propri occhi una buona parte di questa gente che attende e osserva. Per essa, la repubblica sociale che va sorgendo sulle rovine del vecchio edificio statale, è un assurdo una mostruosità. I fascisti, i legionari, i nuovi formazioni dell'esercito repubblicano? Faziosi, ribelli!

Fino a che non cesserà questa attitudine attesa non potremo dire di aver progredito nella nostra marcia. Bisogna che il Fascismo penetri nel cuore di questa massa ancora tarda a muoversi e sappia imporsi ad essa soprattutto con la forza dell'esempio.

Esempio che deve venire dall'austerità e dalla più stretta ortodossia nella professione di fede e dall'onestà più scrupolosa da parte dei fascisti repubblicani.

Ma l'esempio migliore che i fascisti repubblicani potranno dare al popolo ed alla nazione tutta sarà quello di accorrere volontari alle armi per la salvezza dell'Idea e della Patria.

Legionario

I bersaglieri volontari del Battaglione d'assalto «Benito Mussolini» vanno in linea: una madre è venuta ad abbracciare i suoi tre figli, gloriosi reduci da Bir-el-Gobi.

La festa di S. Nicolò in Ungheria

BUDAPEST, 6 dicembre.

(p. v.) - Tutto il popolo magiaro presentò oggi, come ogni anno, il suo omaggio affettuoso a S. A. S. Nicolò Horthy de Nagybanya, Reggente di Ungheria.

Da tre mesi le donne magiare, inquadrate in una organizzazione di Carità, lavoravano febbrilmente per la riuscita dell'odierna festa. Un vero esercito guidato dalla Serenissima Consorte del Reggente, che combatte la nobilissima battaglia dell'amore cristiano. Migliaia e migliaia di agricoltori, commercianti, industriali in gara generosa, preparano i loro doni di carità, che durante l'autunno sono spediti, raccolti, conservati negli Ammassi Nazionali. Poi, arrivato il giorno di S. Nicolò, questi doni (szeretetadomany) sono distribuiti solennemente fra tutti i bambini bisognosi di tutto il Paese, senza alcuna distinzione di nazionalità, poichè la Sacra Corona di Santo Stefano protegge ugualmente tutti i suoi figli.

Ora, vestiti, nutriti, riscaldati, questi bambini possono affrontare la rigidità dell'inverno.

Ecco il significato della Festa di S. Nicolò in Ungheria.

Provvisoria regolazione dei salari e degli stipendi nell'economia privata

Un'importante ordinanza del Supremo Commissario

L'Ufficio Stampa del Supremo Commissario nella zona di operazioni «Litorale Adriatico» comunica:

Il crollo dell'Italia ha avuto per conseguenza un profondo rilassamento nella struttura dei salari e dei prezzi per tutta l'Italia. Con degli aumenti di prezzi e di salari si tenta in tutto lo spazio italiano di opporsi a questo sviluppo. Ma prezzi stabili ed equi, salari fissi corrispondenti alle prestazioni e la garanzia dei beni necessari alla vita sono sempre le basi essenziali di ogni ordine statale.

Il Supremo Commissario nella zona d'operazioni «Litorale Adriatico» procura, perciò, di prendere per il territorio a lui sottoposto quei provvedimenti che sono necessari per stabilire un ordine garantito. Questi provvedimenti incisivi abbisognano però di un certo tempo di preparazione, perchè richiedono, a causa della esistente connessione, un profondo accordo col resto dello spazio italiano.

Per livellare la differenza fra prezzi e salari, che nel momento attuale va sempre aumentando, e che si estende principalmente alle vaste masse operaie, il Supremo Commissario nella zona di operazioni «Litorale Adriatico» ha disposto quale primo provvedimento la seguente regolazione:

ORDINANZA

RIGUARDANTE UNA PROVVISORIA REGOLAZIONE DEI SALARI E DEGLI STIPENDI NELL'ECONOMIA PRIVATA

In base ai poteri conferitimi, ordino quanto segue:

Articolo I

Con effetto immediato è proibito ogni mutamento degli stipendi e dei salari stabiliti, in base a contratti nazionali, provinciali e collettivi, per gli addetti e gli operai occupati nella economia italiana, come pure di tutte le altre condizioni di lavoro. Ogni mutamento è subordinato al mio preventivo benestare.

Articolo II

Sono proibiti e giuridicamente invalidi tutti gli accordi, conclusi contrariamente alla disposizione dell'articolo I, riguardo la concessione di salari maggiori e di anticipi, nonchè tutti gli altri assegni tariffari permanenti o pagati una volta tanto (indennità di presenza, gratifiche, aumentati assegni di famiglia ecc.). Richieste di tal genere giuridicamente infondate non possono essere avanzate.

Articolo III

E' prevista una nuova regolazione di tutte le condizioni di salario e di lavoro per gli addetti e gli operai occupati in tutti i settori della economia italiana.

Articolo IV

Fino alla regolazione delle condizioni di salario e di lavoro, gli stipendi minimi base e i salari minimi base, fissati nei contratti nazionali, provinciali e collettivi possono essere, con effetto dal 1. dicembre 1943, aumentati fino al 30 per cento. Questa quota non può essere superata.

Articolo V

Quale base per il calcolo dell'aumento, secondo l'articolo IV, valgono i salari e gli stipendi pagati il 30 settembre 1943 in base ai contratti approvati dalle autorità.

Articolo VI

Quale stimolo per una produzione superiore alla media possono essere concesse aggiunte ai cottimi. Questi comportano il 15 per cento del salario settimanale (senza aggiunte) con una produzione di cottimo media, e il 25 per cento con una produzione di cottimo massima.

Articolo VII

I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza saranno puniti in base alla legge sulla disciplina della popolazione in tempo di guerra del 31 ottobre 1942, in quanto non trovi applicazione la mia ordinanza concernente l'esercizio della giustizia nella zona di operazioni «Litorale Adriatico» del 10 ottobre 1943.

Trieste, 4 dicembre 1943.

Il Supremo Commissario
f.to RAINER

Sui fronti di guerra

I tedeschi respingono in Crimea rinnovati attacchi sovietici

La testa di ponte a sud di Kertsch ulteriormente ridotta dalle truppe romene - Il nemico nettamente ricacciato lungo l'ansa del Nipro e presso Cercassy - Centocinque carri armati distrutti nei varii settori

Combattimenti locali nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 6 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Crimea, i sovietici hanno continuato, per tutta la giornata, i loro forti attacchi a nord est di Kertsch.

Grazie all'efficace appoggio delle artiglierie e dei cannoni d'assalto tedeschi, essi sono stati, nella maggior parte dei casi, sbaragliati davanti alle posizioni germaniche ed hanno perduto 25 carri armati che sono stati distrutti o immobilizzati.

A sud di Kertsch, l'attacco delle truppe romene continua a progredire. La testa di sbarco nemica è stata notevolmente ridotta.

Lungo la grande ansa del Nipro il nemico ha ripreso, sotto la forte tempesta di neve, i suoi attacchi con forze numericamente superiori.

Essi sono stati respinti a nord-est ed a nord-ovest di Krivoi Rog, nonchè a sud-ovest di Cremenciug in violenti combattimenti che sono stati continuati sino al calar della notte.

In una zona di penetrazione, si sono sviluppati violenti combattimenti di carri armati che sono tutt'ora in corso. In questa zona, sono stati distrutti ieri 80 carri armati sovietici.

Presso Cercassy, le truppe germaniche hanno respinto ripetuti attacchi ed hanno inoltre annientato i gruppi di forze nemiche accerchiati nei giorni precedenti.

In questo settore del fronte, si è particolarmente distinta, per il suo atteggiamento esemplare negli alterni combattimenti protrattisi per interi giorni, la 72. Divisione di fanteria del bacino della Mosella, al comando del colonnello Hohn, insieme con reparti della Divisione corazzata delle SS «Wiking», e unità della 10. Divisione contraerea.

Dai rimanenti settori del fronte dell'est, vengono segnalati soltanto combattimenti locali nelle zone a nord-ovest di Gomel e ad occidente di Nevel.

Nell'Italia meridionale, dato il continuo maltempo, si sono svolti ieri, soltanto in alcuni settori del fronte, vivaci combattimenti di carattere locale, nel corso dei quali sono stati distrutti sei carri armati ed un gruppo di forze nemiche, che cercavano di avvicinarsi alle linee germaniche lungo il litorale adriatico.

Dopo l'arresto dei sabotatori di Oslo

La Svezia invitata a non intervenire nei rapporti tedesco-norvegesi

BERLINO, 6 dicembre.

Il Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop ha invitato l'incaricato d'affari svedese signor Post di venire da lui e gli ha comunicato, in relazione ad un colloquio del Ministro degli Esteri svedese con un inviato tedesco a Stoccolma, che a proposito del problema degli studenti arrestati a Oslo per atti di sabotaggio, il Governo tedesco non è in grado di rispondere a simili domande, e che deve pregare il Governo svedese di astenersi da un intervento nei rapporti tedesco-norvegesi.

Il Ministro ha espresso poi al rappresentante svedese la sorpresa del Reich tedesco che il Governo svedese abbia colto l'occasione per un diverbio diplomatico in misure naturali della legge di guerra in Norvegia, cioè l'arresto di sabotatori, misure che sono in fin dei conti lo stesso interesse della Norvegia.

La sorpresa del Reich è tanto più grande in quanto il Governo svedese non ha mai pensato finora di fare osservazioni all'Inghilterra, Stati Uniti o Russia per le vere e gravi offese degli interessi scandinavi. Così, tra l'altro, il Governo svedese non si è mosso quando l'Inghilterra ha portato addirittura la guerra nella Scandinavia per le sue azioni offensive contro la Norvegia.

E tanto meno la Svezia si è curata degli atti tremendi dell'Unione sovietica in occasione della bolscevizzazione degli Stati Baltici quando circa 170 mila estoni, lettoni, e lituani, tra cui decine di migliaia di donne e bambini, sono state deportate in Russia ed esposti alla morte.

In questi casi, il sentimento fraterno svedese, al quale adesso si richiama il Governo a proposito dei sabotatori norvegesi istigati da agenti nemici, non si è mostrato.

Soprattutto però, il mondo si trova di fronte allo sconcertante fatto che la Svezia ha abbandonato il popolo fraterno finnico nella sua eroica lotta per l'esistenza contro il bolscevismo, lotta che egli conduce nel suo interesse come in quello della Svezia.

Questa presa di posizione di fronte a questi dati di fatto della Svezia, che pure è stata tenuta lontana dalla guerra soltanto per mezzo dell'attacco tedesco nella Norvegia e della lotta difensiva contro l'Oriente, risulta assolutamente incomprensibile per il popolo tedesco.

(D.N.B.)

I bolscevichi ad Algeri

Un grave pericolo per l'Europa

rilevato da un giornale spagnolo

MADRID, 6 dicembre.

Il pericolo che ingigantisce rapidamente rappresentato dalla possibilità che il bolscevismo insediatosi ad Algeri, sotto l'egida degli anglo-americani, abbia a dilagare in tutto il bacino del Mediterraneo preoccupa vivamente l'opinione pubblica spagnola.

Il grande settimanale «El Español» si rende interprete dello stato d'animo della popolazione spagnola in un lungo articolo, tracciando lo svolgimento politico dell'Africa del nord fino all'arrivo della Delegazione sovietica ad Algeri.

Il giornale scrive tra l'altro che il comunismo è la più grande preoccupazione dell'umanità poichè esso costituisce il più grave pericolo per tutti i popoli. Questo pericolo ha raggiunto attualmente il vertice poichè la guerra offre al comunismo dei veri e propri privilegi ed alcuni popoli arrivano a desiderare il comunismo naturalmente trascurando che l'oggetto delle loro aspirazioni è cosa ben diversa da ciò che il comunismo veramente è.

Soltanto in questo modo si spiega come il comunismo attualmente riesca a trovare proseliti fino nei Paesi democratici. Noi spagnoli, che abbiamo provato sulle nostre stesse carni lo scudiscio dei rossi, non ci lasciamo trarre in inganno da manovre del genere.

In Algeri si è stabilita una centrale comunista che si propone di allargare progressivamente la sua sfera d'azione a tutto il nord-Africa. Il terrore, la persecuzione, lo spionaggio sono armi preparate da questa filiale comunista che ha posto la sua sede in territori coloniali con la fondata speranza di poter gettare con maggiore facilità su questi le basi per una futura demolizione su più ampia scala.

L'articolista osserva poi, richiamandosi alla Francia del 1936, come i rappresentanti del fronte popolare abbiano a suo tempo favorito i prodotti di Mosca e, dopo il crollo della Francia, confondendo i reali interessi del Paese con quelli di singoli individui e partiti, da questi rappresentati, abbiano spalancato sempre più le porte al bolscevismo.

In seguito vennero gli sbarchi alleati a dare nuovo vigore alle correnti del comunismo e ad offrire contemporaneamente a Stalin la possibilità di conseguire nuovi facili successi. Al riconoscimento da parte della Russia sovietica del Comitato sovietico di Algeri è successo così l'invio nell'Africa francese del nord di una folta schiera di rappresentanti diplomatici consiglieri ed esperti che, chi per un verso e chi per un altro, posero mano vigorosamente alla bolscevizzazione del Paese.

L'autore rileva infine che gli scopi del comunismo sono evidenti. Algeri è una posizione molto importante nella politica sovietica dalla quale è possibile muovere alla conquista dell'Africa del nord e, secondo il pensiero di Stalin, di sempre nuove posizioni nei Paesi limitrofi.

Sequestro di denaro destinato ai banditi comunisti

MILANO, 6 dicembre.

Banconote per un valore totale di un milione e mezzo di franchi ed un milione di lire sono state rinvenute a Torino dalla Polizia e messe al sicuro. Questa somma apparteneva a un colonnello della sciolta quarta armata ed era stata messa da parte per appoggiare un gruppo di banditi comunisti.

Collaborazione con la Wehrmacht

Reparti militari autonomi nei territori orientali

BERLINO, 6 dicembre.

(P.S.W.) «Ai bolscevichi pericolo mondiale, implacabilmente la morte! Ai paesi orientali, quale parte dell'Europa, la vita!».

Questo il motto col quale Adolfo Hitler ha condotto i suoi eserciti verso i vasti spazi orientali. Nel territorio dell'Unione Sovietica vivono popoli e stirpi delle più svariate origini, culture e lingue. Secondo la lettera della legge ognuno di questi popoli dovrebbe vivere la propria vita nel quadro totale dello Stato. In verità però il tenore di vita era stato livellato e abbassato, e tutti quelli che non cantavano le lodi del comunismo venivano colpiti da ordini di deportazione nelle tundre della Siberia, oppure venivano fucilati nelle cantine della Ghepeù. Doppio e triplo era il giogo che pesava sugli oppressi da quando gli uomini e i giovani avevano dovuto andare in una guerra di cui essi non comprendevano nè lo scopo nè il senso, guerra nella quale centinaia di migliaia di uomini venivano spietatamente uccisi dalle armi più moderne.

Nel cuore degli ufficiali e dei soldati andava sempre più facendosi strada la convinzione che essi non mettevano in pericolo la vita per il loro popolo e per il loro paese, bensì per una accolta di capi egoisti e per gli scopi di un bolscevismo alleato con le Potenze plutocratiche occidentali.

Si fece strada in essi sempre maggiormente il senso di ribellione contro questa carneficina e contro al fatto che la loro morte non serviva a null'altro che a indebolire la nazione già decimata dalle «epurazioni» di Stalin e dei suoi aiutanti. Essi acquistarono sempre più la convinzione che una silenziosa rassegnazione al loro destino ed una passiva resistenza nella vita civile e militare non serviva a nulla e che era invece necessario agire per eliminare il bolscevismo e per riconquistare la libertà. La parola del Führer che giunse anche al loro orecchio, segnò la via da seguire. Il suo posto era nei ranghi dell'esercito tedesco.

Questa azione si svolse gradualmente. Prigionieri, fuggiaschi, volontari della popolazione civile offrirono ai soldati tedeschi il loro aiuto, poichè avevano potuto osservare quotidianamente coi propri occhi il benevolo contegno dei tedeschi di fronte a tutto quanto non era imbevuto di bolscevismo. Essi accompagnarono le truppe tedesche nelle loro avanzate dell'estate e dell'autunno 1941-42 in qualità di cuochi, stallieri, conducenti e ordinanze. Essi lavorarono nelle retrovie alla costruzione di strade e ricoveri, al carico e scarico di treni e di colonne autocarrate, alla raccolta e cernita del bottino. Quando la neve e il ghiaccio avvolsero in un manto invernale tutta la distesa del fronte, essi continuarono a rimanere al loro posto. A poco a poco vennero affidati loro anche incarichi bellici, come i servizi della contraerea, il lancio delle granate, la guardia notturna ai depositi di munizioni.

In altri posti essi si riunirono in formazioni proprie, i così detti reparti autonomi, formando legioni e squadroni, compagnie e battaglioni. Ad un certo punto tutto questo lavorio risvegliò l'attenzione del Comando tedesco. Esso si fece promotore dei loro sforzi, provvide a vestirli, ad armarli ed a istruirli. Esso diede loro dei distintivi propri e dei bracciali. Nella loro istruzione esso tenne conto delle loro capacità belliche e della loro tradizione militare; nella sistemazione della loro vita privata, del loro vitto e alloggio si tenne conto delle abitudini, usanze e costumi del loro popolo. Il Comando tedesco strinse vieppiù le relazioni con loro mediante l'assunzione di numerosi interpreti. Esso li familiarizzò con l'ambiente tedesco mediante conferenze e conducendoli attraverso i centri tedeschi della cultura e le aziende tedesche, dimostrando loro in tal modo chiaramente la differenza tra le condizioni di vita tedesche e quelle bolsceviche.

Esso dislocò questi reparti autonomi prevalentemente nel retroterra a protezione degli impianti di importanza vitale per la lotta contro i banditi, in un secondo tempo anche con compiti bellici al fronte. Una parte di questi uomini ha sostenuto la massima prova del fuoco a Stalingrado, combattendo spalla a spalla con le unità tedesche, romene e croate.

Si tratta di appartenenti a classi guerriere che si offrono come volontari per le unità delle truppe autonome, di figli della natura che possono gareggiare coi camerati tedeschi quando si tratta di sfruttare il terreno, di resistere alle intemperie. Essi posseggono ottime capacità belliche ed un grande spirito aggressivo. Si tratta di cosacchi del Don inferiore, del Cuban, del Terek, dei tartari della Crimea e del Volga, di genti del Turchestan, del Caucaso settentrionale, della Georgia, dell'Aserbeigian, nonchè della Rutenia bianca e della Russia. A costoro vanno aggiunti i volontari di altri popoli, per lo più riuniti in unità e legioni della SS e della polizia, che non erano ancora stati incorporati organicamente nella Russia sovietica, ma che avevano già avuto occasione di esperimentare a proprie spese per un tempo più o meno lungo il terrore della tirannide bolscevica: si tratta di estoni, lettoni, lituani e ucraini della Galizia.

I capi di Mosca osservano con crescente preoccupazione questo movimento verso la libertà. Essi non possono impedire che fin nei più alti circoli dell'esercito sovietico si discuta del diritto all'esistenza e dell'avvenire di tali gruppi, nè possono impedire che il numero dei seguaci di questo movimento aumenti continuamente e che interi reparti di truppe sovietiche passino alla Wehrmacht.

LA PAROLA FASCISTA

Sorrisetti

Sappiamo molto bene che non mancano, anzi abbondano coloro che, stando prudentemente alla finestra, atteggiano la bocca a un sorrisetto ironico e di sufficienza quando sentono parlare di noi, fascisti repubblicani, dei programmi della Repubblica Sociale, della dura lotta che siamo decisi a combattere sino in fondo.

Non ci preoccupano.

Non ci preoccupano i sorrisetti dell'ex iscritto per convenienza, dell'ex squadrista disertore della Causa, dell'ex gerarca qui pieno di boria che pensano sia più prudente stare a vedere come vanno le cose che compromettersi e giocare il tutto per tutto pur di rialzare la Patria caduta tanto in basso e ridarle — almeno — l'onore.

Non ci preoccupano i sorrisetti dei tanti voltagabbana che ancora occupano posti direttivi in merito della loro abilità consumata nel darla a bere e che ancora riescono a imbrogliare le carte in tavola e a ingannare il prossimo con quella meravigliosa arte che sempre hanno dimostrato nel rimanere «aderenti» a ogni nuova situazione e sono convinti di farla franca anche questa volta in barba a tutti.

Non ci preoccupano i sorrisetti di certuni cosiddetti intellettuali che sono tanto convinti di essere domani i capipopolo del loro ipotetico trionfo da dimenticare la strage insolubile che il bolscevismo fece della «intelligenza» russa.

Non ci preoccupano perchè sappiamo che non sono essi a contare.

Quello che conterà, in un domani che vogliamo il più possibile prossimo, sarà la volontà del vero e sano popolo che soffre e si sacrifica, al quale indicheremo la giusta strada da seguire, fuori della quale non c'è salvezza.

Noi vogliamo — e lo affermiamo — che questa volontà bene indirizzata riconosca nella Repubblica Sociale la sua espressione, la sua potenza, la sua sublimazione.

I sorrisetti allora da ironici diverranno adulatori e lusingatori.

Ma la dura e troppo recente esperienza non ci permetterà di essere ancora una volta ingannati: la carota deve e dovrà rimanere carota da gettare quando non serve.

Ersi

Le proteste sovietiche contro l'abulia militare degli alleati

STOCCOLMA, 6 dicembre.

La nota e diffusa rivista sovietica «La guerra e la classe operaia» pubblica un violento articolo contro gli alleati anglo-americani rilevando che la situazione nell'Italia meridionale non serve altro che a permettere ai germanici di rafforzare le loro posizioni.

Anche ora che è stata sferrata l'offensiva, le truppe britanniche sciupano il materiale per cercare di strappare pochi palmi di territorio ai tedeschi.

E noi che dobbiamo fare? Noi che abbiamo il diritto di sentirci stanchi dopo una guerra simile a quella che facciamo, eppure la facciamo e non arriviamo al punto di comodo; ... britannico, che gli equipaggi dei bombardieri sono completamente esausti a causa delle distruzioni a cui sono sottoposti.

Decine e decine di milioni di uomini stanno combattendo ad una temperatura di quaranta gradi sotto zero. Potremmo confermare la propaganda ... «fronti di battaglia» e sarebbero pronti a ... all'ultimo soldato sovietico.

Un altro grave colpo alla flotta americana

Tre portaerei una corazzata e un incrociatore colati a picco al largo dell'isola di Bougainville

La tremenda efficacia dei siluri giapponesi nelle battaglie aero-navali del Pacifico meridionale

TOKIO, 6 dicembre.

Nelle acque a sud dell'isola di Bougainville, è avvenuta una grande battaglia, nella quale l'aviazione della Marina nipponica ha raggiunto un nuovo grande successo.

Il Quartier generale imperiale ha comunicato domenica alle ore 15: aerei della Marina nipponica hanno attaccato, il 5 dicembre, nelle acque a sud di Bougainville, forze navali nemiche ed hanno raggiunto i seguenti risultati: tre portaerei affondate delle quali due immediatamente; una nave da battaglia, o forse incrociatore pesante, e un grosso incrociatore affondati.

Una nave da battaglia gravemente danneggiata ed incendiata; un grosso incrociatore probabilmente è affondato, un cacciatorpediniere pure probabilmente colato a picco.

Questa battaglia porterà il nome di «sesta battaglia aerea di Bougainville».

Relativamente ai grandi successi riportati dalle forze aeree nipponiche nelle ultime settimane nelle acque del Pacifico meridionale, da parte di esperti navali viene messo in particolare rilievo la potenza offensiva dei siluri lanciati dagli aviatori del Tenno.

Mentre la corazzata britannica «Prince of Wales» fu affondata dinanzi alle coste malesi poco dopo l'inizio della guerra per la grande Asia orientale, soltanto dopo essere stata centrata da ventidue siluri, oggi sono stati invece sufficienti quattro siluri per affondare, durante la recente seconda vittoria aeronavale di Bougainville, una delle più moderne corazzate anglo-americane.

Durante la prima battaglia di Bougainville, quattordici aerosiluratori nipponici sono bastati per affondare una grossa portaerei, un'altra portaerei di medio tonnellaggio o quattro incrociatori.

Ciò significa che, anche supponendo che non tutti i siluri abbiano colpito gli obiettivi, 14 siluri sono stati sufficienti per colare a picco sei navi da guerra nemiche.

Questo progresso nello sviluppo tecnico che il Giappone deve alla scienza ed alla sua industria, osservano i tecnici navali, costituiranno, unitamente al superiore spirito combattivo degli aerosiluratori nipponici ed al loro addestramento, le ragioni per cui la vittoria nelle battaglie aeronavali nel Pacifico arriderà anche in futuro ai colori giapponesi.

E' Knox che parla

Il grosso della flotta nipponica non è stato ancora impiegato

BUENOS AIRES, 6 dicembre.

Si apprende da Washington che il colonnello Knox, in un articolo sull'«Army and Navy Register» pubblicato il giorno anniversario di Pearl Harbour, ha previsto che nel 1944 si svolgeranno nel Pacifico violente battaglie navali ed ha confermato che il grosso della flotta giapponese non è stato finora impiegato.

Smuts vuol legare il Sud-Africa ad una nazione moribonda

LISBONA, 6 dicembre.

Il capo dell'opposizione del Sud-Africa dott. Daniel Malan, ha dichiarato, secondo quanto apprende l'Agenzia ufficiosa britannica da Città del Capo, che il generale Smuts ha ammesso che, anche se l'Inghilterra vincerà la guerra, essa avrà comunque perduto ogni speranza di dominio perchè l'Europa, in tal caso, sarà dominata dalla Russia.

Precisando che nulla è più desiderabile per il Sud-Africa di una repubblica libera ed indipendente, Malan ha soggiunto che il tentativo di Smuts di mantenere i legami con l'Inghilterra, non è altro che un tentativo di legare il Sud-Africa con una Nazione moribonda.

Preziose reliquie ambrosiane rimaste intatte fra i bombardamenti

MILANO, 6 dicembre.

Come è stato annunciato a suo tempo, nelle barbare distruzioni apportate dal nemico a Milano era stata duramente colpita la storica Basilica di Sant'Ambrogio e sotto i cumuli di macerie si temeva fosse crollata la volta della grotta sotterranea ove erano raccolte le urne del grande Patrono della città e degli altri due santi Tommaso e Protasio.

I lavori di sgombero, condotti con particolare lena ed accortezza, hanno portato alla constatazione che le tre preziose reliquie sono rimaste intatte.

Un centro di notizie a Verona per congiunti di internati in Germania

VERONA, 6 dicembre.

Il P. F. R. ha costituito a Verona un centro di raccolta notizie, al quale potranno rivolgersi tutti coloro che hanno congiunti internati in Germania, di cui non abbiano notizia. Il centro ha la sua sede presso la Federazione fascista repubblicana.

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 292

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Martedì 7 dicembre 1943 XXII

Mettiamoci in marcia

Si avvertono nell'aria dei sintomi di ripresa, inequivocabilmente. Mentiremmo però a noi stessi affermando che la rinascita delle coscienze è in atto in maniera totalitaria. E' meglio guardarci negli occhi con franchezza e confessare a noi stessi che siamo alquanto lontani da ciò. Il popolo, dopo le giornate di stolida euforia di fine luglio, smarrimento sconfitta dopo soli quarantacinque giorni, aveva tutto il diritto di sentirsi sgomento e sperduto. Ma dalle giornate d'incubo di luglio e di settembre sono passate ormai troppe settimane perchè non si possa pretendere da esso un sereno e deciso orientamento nel senso della tanto auspicata riabilitazione. Poichè si tratta soprattutto di riabilitazione dopo tanta vergogna.

Molto si è parlato e scritto dopo l'otto settembre ma pare che ciò a poco o a nulla abbia giovato se una buona parte della gente sembra non volersi render conto di quanto è avvenuto come se ciò non la riguardasse affatto. Si attende che la venga buona e che la finisca una buona volta per tutte, non importa come. La colpa maggiore di tanta miseria morale è da ricercarsi come si sa, nella propaganda nemica, la quale ha sortito buoni effetti invigliacchendo gli spiriti dei più deboli in maniera quasi inguaribile e ci vorrà una non comune opera di disintossicazione prima di ridare vita e salute all'abulico organismo della nazione.

Però, dei considerevoli sintomi di resurrezione ci sono. Essi si riscontrano, come del resto sempre è avvenuto nella storia dei popoli, in quelle esigue minoranze, vere ed autentiche aristocrazie che nei momenti cruciali scaturiscono dal cuore del popolo stesso, a dimostrare che la virtù e l'onore anche se per lungo tempo sopiti, non sono morti. Ed è per volontà di queste eroiche minoranze che l'Idea rinasce ed è per esse che noi rivendichiamo i postulati essenziali del '19, decisi fermamente a lottare per l'affermazione del suo grande programma sociale originario il quale, dopo la catarsi che ci ha liberato per sempre attraverso sanguinosa espiazione da ogni compromesso e da qualsiasi conformismo costituisce la pietra angolare dell'edificio della nascente repubblica sociale italiana.

Il fascismo, quello vero, professato dai puri di cuore, non poteva morire. E' morto definitivamente quel modo di pensare, di agire e di apparire che specialmente negli ultimi anni aveva usurpato il nome di fascismo. Tanto per intenderci e per parlarci chiaro è nostra decisa intenzione liquidare una volta per sempre quelle abitudini, quegli uomini che ci hanno disonorati e menomati. E' ora di finirla e col malcostume e con l'incompetenza. Basta con le cricche locali e relative squallide clientele all'ombra delle federazioni. Basta con le stupide pose e con il similoro dei vari aquilotti, scudetti e galloni e con tutto quell'inutile ingombrante orpellame di ordine morale ed esteriore che serviva solo ad adombrare la purezza e la linearità di quello che avrebbe dovuto essere il nostro stile. Pure i modi di operare, bisogna rinascere o si tradirà ancora una volta l'idea ed il suo Capo.

L'Idea per la quale abbiamo lottato, gioito, pianto e sofferto riconsacrata dal sangue dei mille e mille caduti sui campi di battaglia e dal sacrificio cruento dei nuovi martiri. Dalla paurosa massa stagnante pur gente colpita dallo schianto della folgore siamo usciti in pochi e ci siamo ricomposti in formazione di combattimento. Chi, dopo le tragiche giornate del settembre ha avuto il coraggio di scendere in campo nella mischia nera tra la follia che stava imbestiando in preda al disordine preludente l'anarchia, conosce quegli sguardi esprimenti incredulità, livore e scherno con cui siamo stati accolti. Non era tutto finito? O non era forse stato firmato un armistizio? Non credeva, non vuol ancora credere ai propri occhi, vuole dare tempo al tempo e attende e osserva. Per essa la repubblica sociale che sta sorgendo sulle rovine del vecchio edificio statale, è un assurdo, una mostruosità. I fascisti, i legionari, le nuove formazioni dell'esercito repubblicano? Fascisti, ribelli?

Fino a che non cesserà questa attonita attesa non potremo dire di aver progredito nella nostra marcia. Bisogna che il Fascismo penetri nel cuore di questa massa ancora tarda a muoversi e sappia imporsi ad essa soprattutto con la forza dell'esempio.

Esempio che deve venire dall'austerità e dalla più stretta ortodossia nella professione di fede e dall'onestà più scrupolosa da parte dei fascisti repubblicani.

Ma l'esempio migliore che i fascisti repubblicani potranno dare al popolo ed alla nazione tutta sarà quello di accorrere volontari alle armi per la salvezza dell'Idea e della Patria.

Legionario

I bersaglieri volontari del Battaglione d'assalto «Benito Mussolini» vanno in linea: una madre è venuta ad abbracciare i suoi tre figli, gloriosi reduci da Bir-el-Gobi.

La festa di S. Nicolò in Ungheria

BUDAPEST, 6 dicembre.

(p.v.) — Tutto il popolo magiaro ha presentato oggi, come ogni anno, il suo omaggio affettuoso a S. A. S. Nicolò Horthy de Nagybanya, Reggente di Ungheria.

Da tre mesi le donne magiare, inquadrate in una organizzazione di Carità, lavoravano febbrilmente per la riuscita dell'odierna festa. Un vero esercito guidato dalla Serenissima Consorte del Reggente, che combatte la nobilissima battaglia dell'amore cristiano. Migliaia e migliaia di agricoltori, commercianti, industriali, in gara generosa, prepararono i loro doni di carità che durante l'autunno sono spediti, raccolti, conservati negli Ammassi Nazionali. Poi, arrivato il giorno di S. Nicolò, questi doni (szeretetadomany) sono distribuiti, solennemente tra tutti i bambini bisognosi di tutto il Paese, senza alcuna distinzione di nazionalità, poichè la Sacra Corona di Santo Stefano protegge ugualmente tutti i suoi figli.

Ora, vestiti, nutriti, riscaldati, questi bambini possono affrontare la rigidità dell'inverno.

Ecco il significato della Festa di S. Nicolò in Ungheria.

Provvisoria regolazione dei salari e degli stipendi nell'economia privata

Un'importante ordinanza del Supremo Commissario

L'Ufficio Stampa del Supremo Commissario nella zona di operazioni «Litorale Adriatico» comunica:

Il crollo dell'Italia ha avuto per conseguenza un profondo rilassamento nella struttura dei salari e dei prezzi per tutta l'Italia. Con degli aumenti di prezzi e di salari si tenta in tutto lo spazio italiano di opporsi a questo sviluppo. Ma prezzi stabili ed equi, salari fissi corrispondenti alle prestazioni e la garanzia dei beni necessari alla vita sono sempre le basi essenziali di ogni ordine statale.

Il Supremo Commissario nella zona d'operazioni «Litorale Adriatico» procura, perciò, di prendere per il territorio a lui sottoposto quei provvedimenti, che sono necessari per stabilire un ordine garantito. Questi provvedimenti inclusivi abbisognano però di un certo tempo di preparazione, perchè richiedono, a causa della esistente connessione, un profondo accordo col resto dello spazio italiano.

Per livellare la differenza fra prezzi e salari, che nel momento attuale va sempre aumentando, e che si estende principalmente alle vaste masse operaie, il Supremo Commissario nella zona di operazioni «Litorale Adriatico» ha disposto quale primo provvedimento la seguente regolazione:

ORDINANZA

RIGUARDANTE UNA PROVVISORIA REGOLAZIONE DEI SALARI E DEGLI STIPENDI NELL'ECONOMIA PRIVATA

In base ai poteri conferitimi, ordino quanto segue:

Articolo I

Con effetto immediato è proibito ogni mutamento degli stipendi e dei salari stabiliti, in base a contratti nazionali, provinciali e collettivi, per gli addetti e gli operai occupati nella economia italiana, come pure di tutte le altre condizioni di lavoro. Ogni mutamento è subordinato al mio preventivo benestare.

Articolo II

Sono proibiti e giuridicamente invalidi tutti gli accordi, conclusi contrariamente alla disposizione dell'articolo I, riguardo la concessione di salari maggiori e di anticipi, nonchè tutti gli altri assegni tariffari permanenti o pagati una volta tanto (indennità di presenza, gratifiche, aumentati assegni di famiglia ecc.). Richieste di tal genere giuridicamente infondate non possono essere avanzate.

Articolo III

E' prevista una nuova regolazione di tutte le condizioni di salario e di lavoro per gli addetti e gli operai occupati in tutti i settori della economia italiana.

Articolo IV

Fino alla regolazione delle condizioni di salario e di lavoro, gli stipendi minimi base e i salari minimi base, fissati nei contratti nazionali, provinciali e collettivi possono essere, con effetto dal 1. dicembre 1943, aumentati fino al 30 per cento. Questa quota non può essere superata.

Articolo V

Quale base per il calcolo dell'aumento, secondo l'articolo IV, valgono i salari e gli stipendi pagati il 30 settembre 1943 in base ai contratti approvati dalle autorità.

Articolo VI

Quale stimolo per una produzione superiore alla media possono essere concesse aggiunte ai cottimi. Questi comportano il 15 per cento del salario settimanale (senza aggiunte) con una produzione di cottimo media, e il 25 per cento con una produzione di cottimo massima.

Articolo VII

I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza saranno puniti in base alla legge sulla disciplina della popolazione in tempo di guerra del 31 ottobre 1942, in quanto non trovi applicazione la mia ordinanza concernente l'esercizio della giustizia nella zona di operazioni «Litorale Adriatico» del 19 ottobre 1943.

Trieste, 4 dicembre 1943.

Il Supremo Commissario
f.to RAINER

Sui fronti di guerra

I tedeschi respingono in Crimea rinnovati attacchi sovietici

La testa di ponte a sud di Kertsch ulteriormente ridotta dalle truppe romene - Il nemico nettamente ricacciato lungo l'ansa del Nipro e presso Cercassy - Centocinque carri armati distrutti nei varii settori

Combattimenti locali nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 6 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Crimea, i sovietici hanno continuato, per tutta la giornata, i loro forti attacchi a nord est di Kertsch.

Grazie all'efficace appoggio delle artiglierie e dei cannoni d'assalto tedeschi, essi sono stati, nella maggior parte dei casi, sbaragliati davanti alle posizioni germaniche ed hanno perduto 25 carri armati che sono stati distrutti o immobilizzati.

A sud di Kertsch, l'attacco delle truppe romene continua a progredire. La testa di sbarco nemica è stata notevolmente ridotta.

Lungo la grande ansa del Nipro il nemico ha ripreso, sotto la forte tempesta di neve, i suoi attacchi con forze numericamente superiori.

Essi sono stati respinti a nord-est ed a nord-ovest di Krivoi Rog, nonchè a sud-ovest di Cremenciug in violenti combattimenti che sono stati continuati sino al calar della notte.

In una zona di penetrazione, si sono sviluppati violenti combattimenti di carri armati che sono tutt'ora in corso. In questa zona, sono stati distrutti ieri 80 carri armati sovietici.

Presso Cercassy, le truppe germaniche hanno respinto ripetuti attacchi ed hanno inoltre annientato i gruppi di forze nemiche accerchiati nei giorni precedenti.

In questo settore del fronte, si è particolarmente distinta, per il suo atteggiamento esemplare negli alterni combattimenti protrattisi per interi giorni, la 72. Divisione di fanteria del bacino della Mosella, al comando del colonnello Hohn, insieme con reparti della Divisione corazzata delle SS «Wiking», e unità della 10. Divisione contraerea.

Dai rimanenti settori del fronte dell'est, vengono segnalati soltanto combattimenti locali nelle zone a nord-ovest di Gomel e ad occidente di Nevel.

Nell'Italia meridionale, dato il continuo maltempo, si sono svolti ieri, soltanto in alcuni settori del fronte, vivaci combattimenti di carattere locale, nel corso dei quali sono stati distrutti sei carri armati ed un gruppo di forze nemiche, che cercavano di avvicinarsi alle linee germaniche lungo il litorale adriatico.

Dopo l'arresto dei sabotatori di Oslo

La Svezia invitata a non intervenire nei rapporti tedesco-norvegesi

BERLINO, 6 dicembre.

Il Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop ha invitato l'incaricato d'affari svedese signor Post di venire da lui e gli ha comunicato, in relazione ad un colloquio del Ministro degli Esteri svedese con un inviato tedesco a Stoccolma, che, a proposito del problema degli studenti arrestati a Oslo per atti di sabotaggio, il Governo tedesco non è in grado di rispondere a simili domande, e che deve pregare il Governo svedese di astenersi da un intervento nei rapporti tedesco-norvegesi.

Il Ministro ha espresso poi al rappresentante svedese la sorpresa del Reich tedesco che il Governo svedese abbia colto l'occasione per un diverbio diplomatico in misure naturali della legge di guerra in Norvegia, cioè l'arresto di sabotatori, misure che sono in fin dei conti lo stesso interesse della Norvegia.

La sorpresa del Reich è tanto più grande in quanto il Governo svedese non ha mai pensato finora di fare osservazioni all'Inghilterra, Stati Uniti o Russia per le vere e gravi offese degli interessi scandinavi.

Così, tra l'altro, il Governo svedese non si è mosso, quando l'Inghilterra ha portato, addirittura, la guerra nella Scandinavia per le sue azioni offensive contro la Norvegia.

E tanto meno la Svezia si è curata degli atti tremendi dell'Unione sovietica in occasione della bolscevizzazione degli Stati Baltici, quando circa 170 mila estoni, lettoni, e lituani, tra cui decine di migliaia di donne e bambini, sono state deportate in Russia ed esposti alla morte.

In questi casi, il sentimento fraterno svedese, al quale adesso si richiama il Governo a proposito dei sabotatori norvegesi istigati da agenti nemici, non si è mostrato.

Soprattutto però, il mondo si trova di fronte allo sconcertante fatto che la Svezia ha abbandonato il popolo fraterno finnico nella sua eroica lotta per l'esistenza contro il bolscevismo, lotta che egli conduce nel suo interesse come in quello della Svezia.

Questa presa di posizione di fronte a questi dati di fatto della Svezia, che pure è stata tenuta lontana dalla guerra soltanto per mezzo dell'attacco tedesco nella Norvegia e della lotta difensiva contro l'Oriente, risulta assolutamente incomprensibile per il popolo tedesco.

(D.N.B.)

I bolscevichi ed Algeri

Un grave pericolo per l'Europa

rilevato da un giornale spagnolo

MADRID, 6 dicembre.

Il pericolo che ingigantisce rapidamente rappresentato dalla possibilità che il bolscevismo insediatosi ad Algeri, sotto l'egida degli angloamericani, abbia a dilagare in tutto il bacino del Mediterraneo preoccupa vivamente l'opinione pubblica spagnola.

Il grande settimanale «El Español» si rende interprete dello stato d'animo della popolazione spagnola in un lungo articolo, tracciando lo svolgimento politico dell'Africa del nord fino all'arrivo della Delegazione sovietica ad Algeri.

Il giornale scrive tra l'altro che il comunismo è la più grande preoccupazione dell'umanità poichè esso costituisce il più grave pericolo per tutti i popoli. Questo pericolo ha raggiunto attualmente il vertice poichè la guerra offre al comunismo dei veri e propri privilegi ed alcuni popoli arrivano a desiderare il comunismo naturalmente trascurando che l'oggetto delle loro aspirazioni è cosa ben diversa da ciò che il comunismo veramente è.

Soltanto in questo modo si spiega come il comunismo attualmente riesca a trovare proseliti fino nei Paesi democratici. Noi spagnoli, che abbiamo provato sulle nostre stesse carni lo scudiscio dei rossi, non ci lasciamo trarre in inganno da manovre del genere.

In Algeri si è stabilita una centrale comunista che si propone di allargare progressivamente la sua sfera d'azione a tutto il nord-Africa. Il terrore, la persecuzione, lo spionaggio sono armi preparate da questa filiale comunista che ha posto la sua sede in territori coloniali con la fondata speranza di poter gettare con maggiore facilità su questi le basi per una futura demolizione su più ampia scala.

L'articolista osserva poi, richiamandosi alla Francia del 1936, come i rappresentanti del fronte popolare abbiano a suo tempo favorito i prodotti di Mosca e, dopo il crollo della Francia, confondendo i reali interessi del Paese con quelli di singoli individui e partiti, da questi rappresentati, abbiano spalancato sempre più le porte al bolscevismo.

In seguito vennero gli sbarchi alleati a dare nuovo vigore alle correnti del comunismo e ad offrire contemporaneamente a Stalin la possibilità di conseguire nuovi facili successi. Al riconoscimento da parte della Russia sovietica del Comitato sovietico di Algeri è successo così l'invio nell'Africa francese del nord di una folta schiera di rappresentanti diplomatici consiglieri ed esperti che, chi per un verso e chi per un altro, posero mano vigorosamente alla bolscevizzazione del Paese.

L'autore rileva infine che gli scopi del comunismo sono evidenti. Algeri è una posizione molto importante nella politica sovietica dalla quale è possibile muovere alla conquista dell'Africa del nord e, secondo il pensiero di Stalin, di sempre nuove posizioni nei Paesi limitrofi.

Sequestro di denaro destinato ai banditi comunisti

MILANO, 6 dicembre.

Banconote per un valore totale di un milione e mezzo di franchi ed un milione di lire sono state rinvenute a Torino dalla Polizia e messe al sicuro. Questa somma apparteneva a un colonnello della sciolta quarta armata ed era stata messa da parte per appoggiare un gruppo di banditi comunisti.

Collaborazione con la Wehrmacht

Reparti militari autonomi nei territori orientali

BERLINO, 6 dicembre.

(P.S.W.) «Ai bolscevichi pericolo mondiale, implacabilmente la morte! Ai paesi orientali, quale parte dell'Europa, la vita!».

Questo il motto col quale Adolfo Hitler ha condotto i suoi eserciti verso i vasti spazi orientali. Nel territorio dell'Unione Sovietica vivono popoli e stirpi delle più svariate origini, culture e lingue. Secondo la lettera della legge ognuno di questi popoli dovrebbe vivere la propria vita nel quadro totale dello Stato. In verità però il tenore di vita era stato livellato e abbassato, e tutti quelli che non cantavano le lodi del comunismo venivano colpiti da ordini di deportazione nelle tundre della Siberia, oppure venivano fucilati nelle cantine della Ghepeù. Doppio e triplo era il giogo che pesava sugli oppressi da quando gli uomini e i giovani avevano dovuto andare in una „guerra di cui essi non comprendevano nè lo scopo nè il senso, guerra nella quale centinaia di migliaia di uomini venivano spietatamente uccisi dalle armi più moderne.

Nel cuore degli ufficiali e dei soldati andava sempre più facendosi strada la convinzione che essi non mettevano in pericolo la vita per il loro popolo e per il loro paese, bensì per una accolta di capi egoisti e per gli scopi di un bolscevismo alleato con le Potenze plutocratiche occidentali.

Si fece strada in essi sempre maggiormente il senso di ribellione contro questa carneficina e contro al fatto che la loro morte non serviva a null'altro che a indebolire la nazione già decimata dalle «epurazioni» di Stalin e dei suoi aiutanti. Essi acquistarono sempre più la convinzione che una silenziosa rassegnazione al loro destino ed una passiva resistenza nella vita civile e militare non serviva a nulla e che era invece necessario agire per eliminare il bolscevismo e per riconquistare la libertà. La parola del Führer che giunse anche al loro orecchio, segnò la via da seguire. Il suo posto era nei ranghi dell'esercito tedesco.

Questa azione si svolse gradualmente. Prigionieri, fuggiaschi, volontari della popolazione civile offrirono ai soldati tedeschi il loro aiuto, poichè avevano potuto osservare quotidianamente coi propri occhi il benevolo contegno dei tedeschi di fronte a tutto quanto non era imbevuto di bolscevismo. Essi accompagnarono le truppe tedesche nelle loro avanzate dell'estate e dell'autunno 1941-42 in qualità di cuochi, stallieri, conducenti e ordinanze. Essi lavorarono nelle retrovie alla costruzione di strade e ricoveri, al carico e scarico di treni e di colonne autocarrate, alla raccolta e cernita del bottino. Quando la neve e il ghiaccio avvolsero in un manto invernale tutta la distesa del fronte, essi continuarono a rimanere al loro posto. A poco a poco vennero affidati loro anche incarichi bellici, come i servizi della contraerea, il lancio delle granate, la guardia notturna ai depositi di munizioni.

In altri posti essi si riunirono in formazioni proprie, i così detti reparti autonomi, formando legioni e squadroni, compagnie e battaglioni. Ad un certo punto tutto questo lavorio risvegliò l'attenzione del Comando tedesco. Esso si fece promotore dei loro sforzi, provvide a vestirli, ad armarli ed a istruirli. Esso diede loro dei distintivi propri e dei bracciali. Nella loro istruzione esso tenne conto delle loro capacità belliche e della loro tradizione militare; nella sistemazione della loro vita privata, del loro vitto e alloggio si tenne conto delle abitudini, usanze e costumi del loro popolo. Il Comando tedesco strinse viepiù le relazioni con loro mediante l'assunzione di numerosi interpreti. Esso li familiarizzò con l'ambiente tedesco mediante conferenze e conducendoli attraverso i centri tedeschi della cultura e le aziende tedesche, dimostrando loro in tal modo chiaramente la differenza tra le condizioni di vita tedesche e quelle bolsceviche.

Esso dislocò questi reparti autonomi prevalentemente nel retroterra a protezione degli impianti di importanza vitale per la lotta contro i banditi, in un secondo tempo anche con compiti bellici al fronte. Una parte di questi uomini ha sostenuto la massima prova del fuoco a Stalingrado, combattendo spalla a spalla con le unità tedesche, romene e croate.

Si tratta di appartenenti a classi guerriere che si offrono come volontari per le unità delle truppe autonome, di figli della natura che possono gareggiare coi camerati tedeschi quando si tratta di sfruttare il terreno, di resistere alle intemperie. Essi posseggono ottime capacità belliche ed un grande spirito aggressivo. Si tratta di cosacchi del Don inferiore, del Cuban, del Terek, dei tartari della Crimea e del Volga, di genti del Turchestan, del Caucaso settentrionale, della Georgia, dell'Aserbeigian, nonchè della Rutenia bianca e della Russia. A costoro vanno aggiunti i volontari di altri popoli, per lo più riuniti in unità e legioni della S.S e della polizia, che non erano ancora stati incorporati organicamente nella Russia sovietica, ma che avevano già avuto occasione di esperimentare a proprie spese per un tempo più o meno lungo il terrore della tirannide bolscevica: si tratta di estoni, lettoni, lituani e ucraini della Galizia.

I capi di Mosca osservano con crescente preoccupazione questo movimento verso la libertà. Essi non possono impedire che fin nei più alti circoli dell'esercito sovietico si discuta del diritto all'esistenza e dell'avvenire di tali gruppi, nè possono impedire che il numero dei seguaci di questo movimento aumenti continuamente e che interi reparti di truppe sovietiche passino alla Wehrmacht.

LA PAROLA FASCISTA

Sorrisetti

Sappiamo molto bene che non mancano, anzi abbondano coloro che, stando prudentemente alla finestra, atteggiano la bocca a un sorrisetto ironico e di sufficienza quando sentono parlare di noi, fascisti repubblicani, del programma della Repubblica Sociale, della dura lotta che siamo decisi a combattere sino in fondo.

Non ci preoccupano.

Non ci preoccupano i sorrisetti dell'ex iscritto per convenienza, dell'ex squadrista disertore della Causa, dell'ex gerarca già pieno di boria che pensano sia più prudente stare a vedere come vanno le cose che compromettersi e giocare il tutto per tutto pur di rialzare la Patria caduta tanto in basso e ridarle — almeno — l'onore.

Non ci preoccupano i sorrisetti dei tanti voltagabbana che ancora occupano posti direttivi in merito della loro abilità consumata nel darla a bere e che ancora riescono a imbrogliare le carte in tavola e a ingannare il prossimo con quella meravigliosa arte che sempre hanno dimostrato nel fingere «aderenti» a ogni nuova situazione e sono convinti di farla franca anche questa volta in barba a tutti.

Non ci preoccupano i sorrisetti di certuni, cosiddetti intellettuali che sono tanto convinti di essere domani i capipopolo del loro ipotetico trionfo da dimenticare la strage inesorabile che il bolscevismo fece della «intelligenza» russa.

Non ci preoccupano perchè sappiamo che non sono essi a contare.

Quello che conterà in un domani che vogliamo il più possibile prossimo, sarà la volontà del vero e sano popolo che sofferente e sacrificato al quale indicheremo la giusta strada da seguire, fuori della quale non c'è salvezza.

Noi vogliamo — e la otterremo — che questa volontà bene indirizzata riconosca nella Repubblica Sociale la sua espressione, la sua potenza, la sua sublimazione.

I sorrisetti allora da ironici diverranno adulatori e lusingatori.

Ma la dura e troppo recente esperienza non ci permetterà di essere ancora una volta ingannati: la zavorra, deve e dovrà rimanere zavorra da gettare quando non serve.

Ersi

Le proteste sovietiche contro l'abulia militare degli alleati

STOCCOLMA, 6 dicembre.

La nota e diffusa rivista sovietica «La guerra e la classe operaia» pubblica un violento articolo contro gli alleati anglo-americani rilevando come la lentezza delle operazioni nell'Italia meridionale non serve altro che a permettere ai germanici di rafforzare la loro posizione.

Anche ora che è stata sferrata l'offensiva, le truppe britanniche sciupano il materiale per cercare di strappare pochi palmi di territorio ai tedeschi.

E noi che dobbiamo fare? Noi che abbiamo il diritto di sentirci stanchi dopo una guerra simile a quella che abbiamo fatto, eppure la facciamo e non arriviamo al punto di scrivere, come scrive un Commodoro britannico, che gli equipaggi dei bombardieri sono completamente esausti a causa della tensione nervosa a cui sono sottoposti. Decine e decine di milioni di uomini stanno al fronte con una temperatura di quaranta gradi sotto zero. Dobbiamo confermare la propaganda nemica per cui i britannici sarebbero pronti a lottare fino all'ultimo soldato sovietico.

Un altro grave colpo alla flotta americana

Tre portaerei una corazzata e un incrociatore colati a picco al largo dell'isola di Bougainville

La tremenda efficacia dei siluri giapponesi nelle battaglie aero-navali del Pacifico meridionale

TOKIO, 6 dicembre.

Nelle acque a sud dell'isola di Bougainville, è avvenuta una grande battaglia, nella quale l'aviazione della Marina nipponica ha raggiunto un nuovo grande successo.

Il Quartier generale imperiale ha comunicato domenica alle ore 15: aerei della Marina nipponica hanno attaccato, il 3 dicembre, nelle acque a sud di Bougainville, forze navali nemiche ed hanno raggiunto i seguenti risultati: tre portaerei affondate delle quali due immediatamente; una nave da battaglia, o forse incrociatore protetto a un grosso incrociatore affondati.

Una nave da battaglia, gravemente danneggiata ed incendiata; un grosso incrociatore probabilmente è affondato, un cacciatorpediniere pure probabilmente colato a picco.

Questa battaglia porterà il nome di «sesta battaglia aerea di Bougainville».

Relativamente ai grandi successi riportati dalle forze aeree nipponiche nelle ultime settimane nelle acque del Pacifico meridionale, da parte di esperti navali viene messo in particolare rilievo la potenza offensiva dei siluri lanciati dagli aviatori del Tenno.

Mentre la corazzata britannica «Prince of Wales» fu affondata dinanzi alle coste malesi poco dopo l'inizio della guerra per la grande Asia orientale, soltanto dopo essere stata centrata da ventidue siluri, oggi sono stati invece sufficienti quattro siluri per affondare, durante la recente seconda vittoria aeronavale di Bougainville, una delle più moderne corazzate anglo-americane.

Durante la prima battaglia di Bougainville, quattordici aerosiluratori nipponici sono bastati per affondare una grossa portaerei, un'altra portaerei di medio tonnellaggio e quattro incrociatori.

Ciò significa che, anche supponendo che non tutti i siluri abbiano colpito gli obiettivi, 14 siluri sono stati sufficienti per colare a picco sei navi da guerra nemiche.

Questo progresso nello sviluppo tecnico che il Giappone deve alla scienza ed alla sua industria, osservano i tecnici navali, costituiranno, unitamente al superiore spirito combattivo degli aerosiluratori nipponici ed al loro addestramento, le ragioni per cui la vittoria nelle battaglie aeronavali nel Pacifico arriderà anche in futuro ai colori giapponesi.

E' Knox che parla

Il grosso della flotta nipponica non è stato ancora impiegato

BUENOS AIRES, 6 dicembre.

Si apprende da Washington che il colonnello Knox, in un articolo sull'«Army and Navy Register» pubblicato il giorno anniversario di Pearl Harbour, ha previsto che nel 1944 si svolgeranno nel Pacifico violente battaglie navali ed ha confermato che il grosso della flotta giapponese non è stato finora impiegato.

Smuts vuol legare il Sud-Africa ad una nazione moribonda

LISBONA, 6 dicembre.

Il capo dell'opposizione del Sud-Africa dott. Daniel Malan, ha dichiarato, secondo quanto apprende l'Agenzia ufficiosa britannica da Città del Capo, che il generale Smuts ha ammesso che, anche se l'Inghilterra vincerà la guerra, essa avrà comunque perduto ogni speranza di dominio perchè l'Europa, in tal caso, sarà dominata dalla Russia.

Precisando che nulla è più desiderabile per il Sud-Africa di una repubblica libera ed indipendente, Malan ha soggiunto che il tentativo di Smuts di mantenere i legami con l'Inghilterra, non è altro che un tentativo di legare il Sud-Africa con una Nazione moribonda.

Preziose reliquie ambrosiane rimaste intatte fra i bombardamenti

MILANO, 6 dicembre.

Come è stato annunciato a suo tempo, nelle barbare distruzioni apportate dal nemico a Milano era stata duramente colpita la storica Basilica di Sant'Ambrogio e sotto i cumuli di macerie si temeva fosse crollata la volta della grotta sotterranea ove erano raccolte le urne del grande Patrono della città e degli altri due santi Tommaso e Protasio.

I lavori di sgombero, condotti con particolare lena ed accortezza, hanno portato alla constatazione che le tre preziose reliquie sono rimaste intatte.

Un centro di notizie a Verona per congiunti di internati in Germania

VERONA, 6 dicembre.

Il P. F. R. ha costituito a Verona un centro di raccolta notizie, al quale potranno rivolgersi tutti coloro che hanno congiunti internati in Germania, di cui non abbiano notizia. Il centro ha la sua sede presso la Federazione fascista repubblicana.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-60, Ufficio Pubblicità 9.59

La nobile lettera di una donna che iscrive al P. F. R. il marito assente

La signora Rita Bazzanella, da San Daniele del Friuli ha espresso il desiderio che il nome del marito, Giulio Bazzanella, volontario e combattente, oggi in attesa di scendere nuovamente in lotta, ancora volontario, contro il nemico ch'egli combatte da tre anni venga iscritto al Partito Fascista Repubblicano.

La lettera che accompagna l'adesione è illuminata da una così limpida e profonda fede patriottica — ove si sente la spontaneità dello slancio con cui ella inorgoglisce davanti ai sentimenti del marito suo soldato — che commentarla sarebbe offuscarne il valore, indebolirne la sincerità.

Eccola:

Al Commissario federale dei Fasci Repubblicani, Udine.

Perdonate se vengo a importunarvi.

Giorni fa inviandovi la domanda di adesione al Partito Fascista Repubblicano per mio marito, il capitano Bazzanella Giulio, Vi ho scritto in calce alla stessa che egli si trova attualmente fra gli ufficiali internati in Germania. Io credevo fosse così, invece mio marito mi comunica oggi, con una sua lettera del primo corrente, che non è nè prigioniero, nè internato, ma fa parte dei volontari italiani che al momento dell'armistizio si affiancarono immediatamente alle truppe germaniche.

E' con gioia ed orgoglio che Vi comunico ciò. Vorrei che tutti gli italiani fossero animati dalla fede e dall'entusiasmo che anima mio marito. Volontario e combattente, per tre anni è vissuto in zona di operazioni, ed ora, volontario e squadrista per la seconda volta, si prepara a raggiungere il fronte meridionale. Così mi scrive nell'ultima sua:

«Nonostante la profondità dell'abisso nel quale è stata gettata la nostra povera Italia il morale è sempre altissimo, la fede nel nostro ideale sempre irremovile, inflessibile. Vivo attendendo con impazienza di poter contribuire direttamente a rigettare in mare l'odioso invasore della nostra Patria, sicuro che solo il sangue dei nostri sacrifici potrà lavare il fango gettatoci in viso dagli spudorati traditori».

E in un'altra, parlandomi della Nazione amica che lo ospita mi dice:

«L'operosità, la calma e la fede di questo grande Popolo, sono veramente ammirevoli. La loro organizzazione è perfetta, tutto si muove con perfetto sincronismo. Una Nazione sì compatta non può che vincere, contro chiunque e ovunque. Davanti a tanta grandezza non posso pensare alla nostra povera e disgraziata Italia senza provarne un acuto dolore. Sperando che il mio meschino contributo possa concorrere a ridarle onore, prestigio e forza, proseguo la mia strada con fede e fermezza, sicuro che solo così potrò guardare con fierezza alla mia Patria, alla mia campagna, ai miei figli».

Questa la fede di mio marito ed io sono ben orgogliosa d'essere la sua compagna.

Romanamente Vi saluto,

Rita Bazzanella

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio Repubblicano di Moggio Udinese

In sostituzione del camerata Mario Zoz che ha esaurito il suo compito, nomino Commissario straordinario del Fascio Repubblicano di Moggio Udinese il camerata Silvio Missoni

Nel Fascio Repubblicano di Trasaghis

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Trasaghis il camerata Giovanni Picco fu Luigi.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Scambio di consegne nella direzione dell'Unione commercianti

Il rag. Mario Bruno Gentilini ha lasciato l'Unione commercianti di Udine perchè trasferito a Treviso.

La direzione dell'Unione è stata assunta dal rag. Paolo Micoli, già direttore a Fiume.

Un appello dell'Arcivescovo

L'Arcivescovo di Udine ha diretto al clero e ai fedeli il seguente appello:

Leggiamo oggi sui nostri giornali l'appello del Santo Padre per una crociata di preghiere in occasione della prossima festa dell'Immacolata, onde ottenere dalla misericordia di Dio, per intercessione della Vergine, una pace «che sia una pace sincera, fondata cioè non sulle armi, non sulla forza, non sull'odio, ma sul diritto, sulla verità, sulla giustizia e sulla carità fraterna».

Raccomandiamo vivamente al venerato clero ed ai fedeli di rispondere con slancio all'appello del Vicario di Gesù Cristo.

Notizie di militari

Chi avesse notizie del sergente maggiore Arturo Surza del 3. Reggimento Artiglieria d'Armata, 16. Gruppo, P. M. 32 già di stanza a Ragusa (Dalmazia) è pregato di inviarle alla famiglia abitante in via Cantore 29, Udine, priva di notizie del suo caro dall'8 settembre u. s.

L'orario dei negozi per domani e sabato

L'Unione fascista dei commercianti comunica che mercoledì 8 corrente mese, Immacolata Concezione, i negozi resteranno aperti nelle ore antimeridiane, ad eccezione delle rivendite di frutta, verdura e dolci, che osserveranno l'orario normale.

L'Unione comunica altresì che, in base ad autorizzazione del Capo della Provincia, i negozi di giocattoli, per la prossima ricorrenza di S. Lucia, rimarranno aperti nel pomeriggio di sabato 11 corrente dalle ore 14 alle ore 20.

Municipio di Udine

Servizio di guardiafili lungo le linee telefoniche

La Prefettura di Udine con nota 3 dicembre corrente n. 5756 informa che il Comandante Tedesco della Piazza Militare di Gorizia, in seguito al taglio di un filo telefonico sul viale Venezia, ha ordinato la immediata e continua vigilanza diurna e notturna delle linee telefoniche poste lungo il predetto viale fino al confine del Comune.

Lo stesso Comando ha avvertito che in caso di altri danneggiamenti alle linee telefoniche verranno applicate le misure di rigore già in precedenza rese note.

In conseguenza agli ordini superiori, l'Amministrazione Comunale conferma l'obbligatorietà per tutti i cittadini di rispondere alla precettazione che sarà eseguita sulla scorta delle carte annonarie in distribuzione.

Coloro che si trovano nell'impossibilità di prestare servizio perchè degenti a letto, dovranno presentare certificato medico che verrà controllato dall'Ufficiale Sanitario del Comune.

I problemi dei lavoratori dell'agricoltura esaminati in una riunione dei dirigenti

Convocati dal Segretario dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'agricoltura, si sono riuniti i dirigenti della Organizzazione delle dieci zone della Provincia.

Dopo una dettagliata relazione svolta dal segretario sulla situazione organizzativa generale e particolarmente a quella determinatasi in seguito alle mutate condizioni contingentali, sono stati dal dirigente esaminati ed illustrati i problemi posti all'ordine del giorno, e cioè: situazioni salariali; collocamento mano d'opera, fiduciari di categoria ed aziendali.

Ogni settore di attività ha dato luogo ad ample discussioni alle quali presero parte, portando un valido contributo di esperienza, i dirigenti sindacali periferici.

Il segretario dell'Unione, riassumendo, ha invitato i presenti ad intensificare la loro opera quanto mai utile in questo particolare momento in cui ogni sforzo deve essere teso alla tutela morale e materiale delle masse lavoratrici, onde armonizzare i superiori interessi della Patria che, salvaguardata dalle gloriose armi alleate, fa ogni sforzo per riportare il suo popolo sul piano dell'equilibrio e dell'onore.

L'inaugurazione dell'organo nella Chiesa del Cristo

Domani, nella ricorrenza della festività dell'Immacolata, verrà inaugurato il nuovo organo della Chiesa del Cristo, in via Marsala, fornito dalla premiata ditta Zanin e Figli di Camino di Codroipo.

L'iniziativa, intrapresa un anno fa dal solerte parroco, mons. Baldasat, e portata a compimento grazie l'appoggio morale e l'aiuto materiale dei parrocchiani, ha avuto principalmente lo scopo di ricordare ai posteri i gloriosi caduti e testimoniare la riconoscenza della parrocchia stessa verso i valorosi combattenti.

L'inaugurazione dell'opera, a un anno appena di distanza, dice, a tutti la generosità e la fede della popolazione di questa parrocchia: la quale avrà per le proprie funzioni un accompagnamento più solenne e devoto, grazie al nobile e liturgico strumento.

L'organo elettrico, comprendente 15 registri reali e 6 meccanici, è sdoppiato: i due organi sono posti sui due matronei del coro, e vengono suonati dalle consolle poste dietro l'altar maggiore.

Ecco il programma delle manifestazioni di domani:

Ore 6.30: S. Messa letta; ore 8.30 S. Messa della Comunione Generale; ore 10.30: Benedizione del nuovo organo e S. Messa cantata dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. L. Quargnassi, Vicario Generale; ore 15: Funzione Eucaristica. Concerto col nuovo organo per il Rev.mo prof. Giovanni Pigani, maestro di cappella della S. Metropolitana.

La Cantoria locale seguirà la «Secunda Missa Pontificalis» del M. Lorenzo Perosi.

Orario dell'oscuramento

L'orario dell'oscuramento è stato fissato con inizio alle ore 17.30 e deve essere osservato fino alle ore 6.30 del mattino.

Durante le ore di oscuramento nessuna luce deve trapelare da finestre, porte, lucernari, vetrine, ecc., dalle abitazioni, uffici, esercizi pubblici e negozi.

Eventuali infrazioni saranno rigorosamente represse.

In caso di allarme aereo

Soffitte - Rifugi - Circolazione

La Questura, in base alle disposizioni impartite dalla competente Autorità Germanica di Polizia, ricorda che:

1) le soffitte degli stabili devono essere SEMPRE MANTENUTE sgombre di qualsiasi materiale infiammabile o che possa comunque dare esca ad incendi.

2) al segnale di allarme aereo, la popolazione deve AFFRETTARSI a raggiungere il più vicino rifugio o fermarsi al pianterreno degli stabili, in modo che 20 minuti al massimo dopo l'allarme cessi la circolazione dei pedoni e dei veicoli. Deve essere eliminato l'abuso di GENTE CHE CONTINUA A CIRCOLARE ANCHE PARECCHIO TEMPO DOPO IL SEGNALE DI ALLARME.

Gli organi di polizia, coadiuvati dai capi fabbricato, che, come è noto, sono pubblici ufficiali, provvederanno a far rispettare nel modo più rigoroso le suddette disposizioni, e sarà proceduto in modo esemplare contro i contravventori che saranno passibili di una multa e potranno anche venire arrestati.

Variazioni d'orario sulle tranvie

Con decorrenza da giovedì 9 corrente saranno apportate lievi modifiche sull'orario delle Tranvie extraurbane.

A seguito di tali variazioni l'orario delle tranvie, a decorrere dalla stessa data, sarà il seguente:

TRANVIA UDINE-S. DANIELE

Udine, partenze: 7 — 11.40 — 14.40 — 16.40 — 18.20.

S. Daniele, partenze: 6.15 — 8.20 — 13.20 — 16.10 — 18.10.

TRANVIA UDINE-TARCENTO

Udine, partenze: 6.20 — 7.20 — 8.40 — 10 — 11.20 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: 6.25 — 7.25 — 8.45 — 10.5 — 11.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25.

Investito dal tram sulla linea Udine-S. Daniele

Un pericoloso incidente tranviario, che poteva avere ben più serie conseguenze è accaduto l'altra sera sulla linea Udine-S. Daniele, all'altezza di via Chiusaforte (dietro il nuovo Ospedale), e vittima del quale è stato tale Ernesto Martinis, fu Domenico, di 60 anni, da Sedegliano. Costui infatti, per la fitta oscurità e per la nebbia lambente a quell'ora, non si accorgeva del tram che sopraggiungeva, e veniva investito e travolto. Prontamente soccorso e trasportato al vicino Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava la frattura esposta comminata del braccio sinistro ed una ferita lacera al collo, e lo faceva accogliere in corsia, giudicandolo guaribile in novanta giorni.

Un occhio in pericolo per una caduta dalla bicicletta

Il piccolo Benito Ciocchiatti, di Arturo, di 9 anni, da Variano, percorrendo, in bicicletta, una via del proprio paese, quando per un brusco scarto cadeva accidentalmente a terra. Rialzatosi con un occhio pesto e sanguinante egli veniva trasportato al nostro Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrava una ferita da taglio alla palpebra superiore dell'occhio destro lunga tre centimetri ed interessante la cute e la sottocute. Guarirà in una decina di giorni.

Gioco finito male

Il piccolo Valerio Mascari, di Giuseppe, di 13 anni, abitante a Manzano, stava ieri giocando con alcuni coetanei, quando si feriva accidentalmente alla regione orbitaria. E difatti, trasportato al nostro Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava un ematoma traumatico all'orbita destra con emoftalmo secondario, guaribile in una quindicina di giorni.

L'infortunio di un radiotecnico

Il radiotecnico Francesco Gervasi, fu Giuseppe, di 36 anni, da Nimis, stava riparando con una fusione di catramo un trasformatore per apparecchi radio, allorchè veniva improvvisamente investito da una fiammata sprigionatasi dalla materia in ebollizione. Accusando gravi dolori alla mano sinistra egli veniva trasportato d'urgenza al nostro Ospedale civile, dove il medico di guardia gli riscontrava ustioni di secondo grado alla mano suddetta, e lo giudicava guaribile in una quindicina di giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annonaria

Distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la distribuzione delle frattaglie bovine nel capoluogo si effettuerà nel giorno 8 corrente verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio del tagliando 225 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle macellerie.

Carni ovine

Mercoledì 8 corrente le carni ovine e caprine saranno distribuite nel capoluogo mediante il ritiro del tagliando n. 223 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione ad ogni consumatore prenotato nelle macellerie sottonotate e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse: Buiatti Luigi, Bonessi Elvira, Rizzi Secondo, Tosolini Lucia, Vida Antonio.

Disciplina del conferimento di carni suine e grassi

La Prefettura, rilevato che si manifesta in parecchi Comuni una certa resistenza al conferimento, da parte degli allevatori delle carni e dei grassi suini dovuti all'ammasso, ha disposto che a carico degli inadempienti sia proceduto, al sequestro delle quote da conferire ed alla denuncia all'autorità giudiziaria.

Salumi da cuocere

Prosegue la distribuzione ai consumatori di salumi da cuocere in ragione di gr 100 pro capite. Le ditte presso le quali si svolgerà la vendita al pubblico in data odierna sono le seguenti: Asti Lodovico, Spaccio alimentare n. 1, Barbetti Giulio, Banda Giovanni, Basella Aristide, Bertoli Guido, Berzanti Domenico, Blasoni Umberto.

Per il prelevamento è valido il tagliando n. 160 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione. Unitamente al tagliando gli esercenti staccheranno la cedola di prenotazione XII

I buoni di assegnazione verranno prelevati presso il Co.Pro.Ma. ed entro 8 giorni dalla consegna dei prodotti i dettaglianti sono tenuti a consegnare, allo stesso Ufficio e con le modalità prescritte, i tagliandi delle carte annonarie ritirati ai consumatori.

Ritiro dei buoni del pane

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che a seguito dell'avvenuto aumento della razione del pane a favore dei lavoratori, cessano di avere validità i buoni speciali per il prelievo di 75 grammi di pane in possesso degli operai.

I panificatori debbono pertanto astenersi dal ritirare i buoni precitati, in quanto gli stessi non verranno riconosciuti validi agli effetti dello scarico.

I panificatori provvederanno quindi all'immediata consegna, ai rispettivi uffici annonari, dei buoni di cui sopra, in loro possesso.

La distribuzione del sale per il mese di dicembre

Nella corrente settimana avrà inizio la distribuzione, nel Capoluogo, del sale commestibile tesserato pel mese di dicembre, e precisamente:

Presso le rivendite dal n. 1 al n. 36: dal 7 dicembre in poi.

Presso le rivendite dal n. 37 al n. 71: dall'11 dicembre in poi

Funzioneranno da «spacci autorizzati» le seguenti rivendite:

N. 2 (via Manin): n. 9 (via Gemona); n. 14 (via Poscolle): n. 15 (viale Venezia; n. 19 (piazzale Cella): n. 29 (Chiavris): n. 34 (Cussignacco); n. 40 (Laipacco): n. 42 (viale Palmanova): n. 48 (via Cividale): n. 54 (viale Trieste); n. 66 (Porta Villalta).

Si ricorda che gli «spacci autorizzati», per consegnare il sale alle persone che non hanno potuto fare la prenotazione entro i termini stabiliti, debbono esigere che sulla cedola di prenotazione e sul buono di prelevamento venga apposto il timbro dell'Ufficio annonario comunale con la scritta «Spaccio autorizzato».

Il sale agli esercenti e ai panificatori

Gli esercenti ristoranti e trattorie e panificatori residenti nei Comuni del II Mandamento possono rivolgersi all'Unione Commercianti, via Vittorio Veneto, per il ritiro del buono di prenotazione del sale loro occorrente per il mese di dicembre.

Gli esercenti e panificatori residenti nei Comuni della Provincia si rivolgeranno invece, alle rispettive Delegazioni di zona.

Richiamo alla disciplina sulla vendita dei combustibili vegetali

Il Prefetto, nell'intento di assicurare il regolare approvvigionamento della legna da ardere, delle fascine e del carbone vegetale occorrente per la popolazione civile, per i reparti delle Forze Armate germaniche e italiane, nonchè per la industria, richiama l'attenzione di tutti i produttori sulle norme previste dal decreto prefettizio n. 26551 C.P.E. del 25 agosto 1943.

Tale decreto dispone essenzialmente che tutta la legna da ardere, ivi compresa quella usata dalla industria come materia prima (escluso solo il castagno), le fascine ed il carbone vegetale comunque e dovunque prodotti nell'ambito della provincia di Udine, debbono essere conferiti, per la vendita, all'Ufficio combustibili vegetali, costituito dai produttori in seno al Consorzio agrario provinciale di Udine.

E' assolutamente vietato al produttore la vendita diretta della legna da ardere, delle fascine e del carbone vegetale e, perciò, contro i contravventori saranno applicate le previste sanzioni di legge

Il listino dei prezzi per i caffè e bar

Gli esercenti caffè bar sono invitati a passare all'Unione commercianti per ritirare il nuovo listino prezzi massimi delle consumazioni.

Un ordine del Comando tedesco della Piazza militare di Udine

Entro il 12 dicembre 1943 dovranno essere denunziati a questo Comando — Via Savorgnana, Sezione I b — tutti gli oggetti già appartenenti alle Forze Armate Italiane.

Il Comandante della Piazza
Maggiore ROSE

SCHERMI

Il diritto all'amore

Fra alte montagne uno studente di umili origini, essendo i genitori di lui indebitati fino ai capelli con un ricco barone del luogo, è in procinto di sposarsi con la figlia di tale barone. La notte prima del matrimonio si reca da una fanciulla, sua simile per condizioni, con la quale da tempo stringeva una relazione amorosa. Un ispettore zootecnico, innamorato di questa contadinella, giunge da lei mentre proprio l'altro ne esce. Figuriamoci la sorpresa! I due uomini vengono in un secondo tempo alle mani e l'ormai felice sposo perisce in un burrone Di qui varie peripezie, finchè verrà dichiarata la innocenza dell'ispettore zootecnico, e l'aristocratico barone condonerà i debiti all'umile famiglia del fidanzato perito Tutto questo è narrato da Joe Stokel con qualche lentezza e con una distinta vena pittorica allorchè si tratta di paesaggio. Anneliese Uhlig, Magda Schneider, Viktor Staal, Paul Wegener e gli altri sono affiatati a quasi sempre disinvolti.

All'«Odeon».

Vice

Il doposcuola per studenti della Scuola Media del Dopolavoro "Giorgini,,

Unitamente ai corsi culturali, il Dopolavoro «Giorgini», inizierà il 2 gennaio anche un doposcuola per studenti della Scuola Media Unica che funzionerà naturalmente nelle ore extrascolastiche. In esso i figli dei nostri dopolavoristi potranno, in un ambiente riscaldato e decoroso, sia trovare quella assistenza che molte famiglie non possono dare, sia svolgere i compiti loro assegnati. Un insegnante di italiano latino e matematica non solo infatti sorveglierà l'esecuzione dei compiti ma impartirà quei consigli e darà quelle spiegazioni che gli alunni richiedessero.

Cronaca mesta

Dott. Tullio Zandonà

Il cav. dott. Tullio Zandonà, il collega che per più d'un ventennio resse, quale segretario provinciale, il Sindacato veterinario friulano è mancato ai vivi la sera del 3 dicembre a Palmanova, lasciando vastissima eco di rimpianto. Quanti lo conobbero l'amarono, per la sua grande bontà d'animo, e per quella serenità e giovialità di spirito che lo rendeva a tutti caro e bene accetto.

Prodigò nella condotta veterinaria di Palmanova tutta la sua attività professionale, dalla laurea in poi: quarant'anni di lavoro onesto, proficuo, ininterrotto

La memoria del caro estinto rimarrà sempre viva e carissima a quanti lo conobbero e lo amarono.

Una messa per l'onomastico del Reggente d'Ungheria

Nella graziosa chiesa del Collegio del Bambin Gesù riccamente addobbata con fiori e con bandiere italo-magiare, ieri mattina è stata celebrata una S. Messa nella ricorrenza dell'onomastico di S. A. SS. Nicola Horthy de Nagybanya reggente d'Ungheria, venerato padre della sua nazione.

Il coro del Collegio eseguì parecchi mottetti e salmi d'autori magiari. L'inno nazionale, quella sublime preghiera del popolo ungherese suonato dalla signora Annarosa Misdarys Vertes terminò la commovente funzione alla quale assistettero anche i rappresentanti del clero cittadino e degli studenti universitari.

BENEFICENZA

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Enrico Caucigh: Ditta Francesco Dormisch L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Amelia Fabris Faccin: Bettina e Arnaldo Dal Dan L. 50. per onorare la memoria di Enrico Caucigh: Maria Gaspari L. 20. Per onorare la memoria di Tita Marzuttini: Maria Gaspari L. 20.

All'Asilo Marco Volpe. — Per onorare la memoria di Carolina Rizzani Murero: Lucilla Barboglio Crainz e Giuseppe e Enrichetta Rubic L. 50.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Tita Marzuttini: farmacista Silvio Conti L. 30, cav. Pietro Fantoni L. 50.

ALTRE OFFERTE

Alla Casa del Povero: Rina Ciama-Colle, lire 25.

SPORT

I bianco-neri perdono di misura sul campo patavino

Padova-Udinese 3 a 2

Quando l'arbitro Zambotto ha fischiato la fine del primo periodo di gioco, il Padova poche speranze nutriva di poter superare lo svantaggio iniziale e portare in porto vittoriosamente il combattuto incontro. L'Udinese giovane e costruttiva, veloce e realizzatrice conduceva per due reti di vantaggio. Stranezze del calcio... Rovesciamento di pronostici; capovolgimento delle cifre: tutto ciò nel giro dei secondi quarantacinque minuti di gioco.

E il Padova ha conquistato l'alloro della vittoria così stranamente strappata ai valorosi calciatori udinesi. La partita è stata giocata con brio sità, con sagacia, tecnica e con forza di volontà. Non è stata la solita partita amichevole, che fra il tira-molla di un gioco senza convinzione, affida l'esito alla ventura finendo fra i molteplici sbadigli del pubblico.

Sull'Appiani, domenica, i padovani hanno potuto assistere a una competizione ricca di buon gioco, piena di entusiasmo e di interesse. Non sono mancate le fasi emozionanti. Cappello e Degli Esposti, Formentin e Feruglio, Bortoletti e Cantoni, Chinol e Degano hanno dimostrato di possedere intatta la potenza del virtuosismo calcistico, donando al pubblico entusiasta palese dimostrazione di capacità.

L'Udinese non meritava perdere.

La sua sconfitta è stata generata più da un improvviso rilassamento morale che da una aperta inferiorità di gioco. Forse quello che più ha influito sullo sviluppo del gioco dei friulani è stato una deficiente preparazione fisica, che, sulla distanza si è fatta sentire, determinando inevitabilmente un offuscamento delle qualità agonistiche. Le cifre per noi non hanno valore assoluto. Superiamo i numeri e guardiamo serenamente alla condotta tecnica che è stata superiore ad ogni previsione. I bianco-neri friulani hanno lasciato il terreno dell'Appiani seguiti da generale simpatia e da lieti consensi sportivi.

Anche domenica ha meravigliato il giovane portiere Cantoni. L'onnipresente «portierino» udinese conferma di partita in partita le sue alte doti calcistiche. Ottimo Feruglio, che ha legato con intuito mediana e prima linea; degni di menzione sono pure tutti gli altri giocatori sempre bravi e ammirevoli.

La partita in cifre: al 20' del primo tempo Peresson con un'agile azione ha segnato il primo punto per gli udinesi. Dopo un palo dei padovani, Morello al 39' ha portato a due il vantaggio friulano.

La ripresa è stata più elettrizzante. L'Udinese ha schierato all'attacco al posto di Morello il funambolesco Gallo. Il noto centro-mediano udinese, nel nuovo ruolo, ha mancato in pieno determinando un ribasso di potenza in tutta la linea. I patavini hanno avuto l'iniziativa del gioco. Al 14' Cappello ha calciato sul palo della rete friulana un calcio di rigore. Ne è nata una mischia: Cappello ha ripreso e ha segnato per il Padova. Sei minuti più tardi Cappello, originale e attrattivo, con un magistrale colpo di testa ha pareggiato le sorti. A quattro minuti dalla fine, a conclusione di una spettacolosa, manovrata azione di Cappello, Perazzolo, Degli Esposti, questi ha segnato il punto della vittoria patavina.

Padova: Luisetto, Chinol, Mazzuccato (Schiavo), Rinaldi, Bortoletti, De Marchi, Degli Esposti, Perazzolo, Cappello, Cassani, Formentin.

Udinese: Cantoni, Manente, Ciocchiatti, Dianti, Feruglio, Barbot Peresson, Morello, D'Odorico, Bacchetti, Gallo, Degano.

a. d. j.

PUGILATO

L'accordo per l'incontro Cortonesi - Malvich

Bruno Zambardieri, il procuratore di Cortonesi ha accettato le condizioni offerte dagli udinesi e ciò nonostante gli impegni del suo pugile. Questi si incontrerà al Teatro Puccini domenica 19 dicembre in un combattimento di otto riprese con il forte picchiatore fiumano Malvich Qualche giorno prima dell'incontro i due pugili saranno a Udine per completare qui il loro allenamento.

Il massimo incontro sarà preceduto da cinque combattimenti fra dilettanti per i quali sono in corso trattative con i pugili di Trieste e di Cormons che saranno opposti ai pari categoria del Friuli. Dopo oltre 10 anni, anche gli sportivi udinesi potranno godersi uno spettacolo pugilistico di eccezionale valore. Dopo gli incontri di Piazza e di Carnera, al campo polisportivo Moretti, la nostra città non aveva infatti potuto vedere combattere dei professionisti, ma soltanto delle giovani promesse.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa presieduta dall'Eccellenza il Prefetto nella seduta del 3 dicembre 1943-XXII ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ARTA: Spese acquisto campionario didattico erboristico — Liquidazione onoranze funebri a Caduti in guerra — Interessi su anticipazioni di cassa — Fissazione compenso economato — Liquidazione manutenzione locali scolastici — Liquidazione fornitura stampati ed oggetti di cancelleria — Liquidazione fornitura disinfettanti.

CIVIDALE DEL FRIULI: Premio natalità all'applicato Toniutti Luigi.

CASTIONS DI STRADA: Liquidazione medicinali per i poveri.

DOGNA: Variazione bilancio per pagamento spesa ripristino ponte sospeso sul Fella.

PAVIA DI UDINE: Spese ricovero cieca Gabbino Federica.

PRATO CARNICO: Liquidazione medicinali ai poveri.

TALMASSONS: Compenso annuo all'addetto vigilanza sanitaria.

TARCENTO: Premio natalità ai dipendenti comunali.

UDINE: Contributo all'O.N.B. per custodia, riscaldamento ed illuminazione palestre ginnastiche di via Girardini ed Asquini.

ERTO e CASSO: Causa Carraria Sebastiano: Modifica delibera n. 32.

AQUILEIA: Compenso per gestione lascito Pontini.

CAMPOLONGO AL TORRE. Anticipo di un mese di stipendio ai dipendenti.

CERCIVENTO: Variazione bilancio.

CIVIDALE DEL FRIULI (Ospedale): Pianta organica del personale sanitario.

COMEGLIANS: Assegno al cappellano di S. Giorgio pro 1943.

FORNI AVOLTRI: Variazione bilancio 1943.

MARANO LAGUNARE: Estinzione Libretti Cassa di Risparmio postali

MALBORGHETTO - VALBRUNA: Contributo alla scuola italiana «Cani guida» per i ciechi.

MORTEGLIANO: Aumento compenso annuo all'economo comunale

PAULARO: Affittanza vano in casa Moro Antonio in Lambruno di Salino per uso ambulatorio medico comunale. Sistemazione di altra stanza per l'indigente Gaspari Maria ved. Moro.

PONTEBBA: Assunzione impiegato straordinario.

PRATO CARNICO - Beni Pesarlis: Liquidazione spese funebri parroco don Natale Andreussi

RAVASCLETTO: Spese servizio procaccia to postale.

TALMASSONS: Sistemazione salari agli avventizi addetti al servizio di polizia rurale.

UDINE: Limite massimo proventi individuali per l'iscrizione nell'elenco dei poveri — Convenzione con la «Teive» per P.T.P. in Godia — Contributo 1943 al Centro Tutela Minorile.

MORSANO al TAGL.: Casa di Ricovero «Daniele Moro»: Bilancio 1944.

S. VITO al TAGL.: Istituto Agrario «Falcon Vial»: Bilancio 1944.

CERVIGNANO DEL FRIULI: Variazione bilancio.

CODROIPO, S. GIORGIO DI NOGARO, TRICESIMO: Variazione bilancio.

RONCHIS DI LATISANA: Storno fondi

BUDOIA: Ratizzazione debito spedalità.

CHIUSAFORTE: Liquidazione parcelle.

LUSEVERA: Variazione bilancio

PRATO CARNICO: Liquidazione specifica ing. Giacometti.

RAVASCLETTO: Sussidio a domicilio a indigente.

REMANZACCO: Assestamento bilancio.

RIGOLATO: Contributo funzionamento squadre vigilanza annonaria.

SESTO AL REGHENA: Richiamato Pellegrini Oscar. Trattamento civile

UDINE: Contributo funzionamento squadra provinciale di vigilanza annonaria — Convenzione con la Cassa Mutua Lavoratori dell'industria. Rettifica deliberazione 28 dicembre 1942 — Convenzione con la Cassa Mutua lavoratori agricoltura. Rettifica deliberazione 20 dicembre 1942.

LUSEVERA: Variazione bilancio.

ANDREIS: Assunzione guardia campestre boschiva provvisoria.

AIELLO: Storno fondi.

AQUILEIA: Nuova tariffa imposte consumo.

AVIANO: Tariffa pesa pubblica.

ATTIMIS: Imposta consumo sui grammofoni e radiogrammofoni.

CERVIGNANO DEL FRIULI: Liquidazione spedalità arretrate.

LIGOSULLO: Aumento congrua al vicario e nonzolo locali. — Legna da ardere per il Municipio e le scuole.

MOGGIO UDINESE: Storno fondi per spedalità.

OVARO: Rimborso imposte comunali per il 1943 ad Adami Eugenio.

PONTEBBA: Fornitura luce ai casali «Barbulon».

PREMARIACCO: Aumento articolo all'economato.

PAVIA DI UDINE: Pagamento rette ospitaliere per ammalati tubercolotici.

PALMANOVA: Rimborso imposta famiglia al dott. Bonutti Romeo.

TREPPO CARNICO: Integrazione fondo imposta manomorta.

DELIBERAZIONI RINVIATE

RIGOLATO: Variazione bilancio.

TARVISIO: Storno fondi.

BERTIOLO: Indennità di residenza alla farmacia rurale.

UDINE - Provincia: Iscrizione alla Cassa di Previdenza impiegati di alcuni funzionari pel periodo di servizio quali avventizi.

RICORSI ACCOLTI

UDINE: Saccheri Angelo: Ricorso per diniego licenza commerciale.

La bicicletta che aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori della porta dell'officina dove è occupato, è stata involata al meccanico Gino Greatti, di Francesco, di 17 anni, da Campoformido.

Comando Reggimento volontari friulani "Tagliamento,,

GIOVANI DEL FRIULI!

La nostra piccola Patria ha bisogno di voi per essere difesa contro i nemici di Dio e dell'Italia.

La sicurezza delle vostre case, l'onore delle vostre donne, i vostri averi e le vostre stesse vite, sono minacciate da volgari banditi che hanno giurato la schiavitù della nostra gente e lo sterminio del nostro suolo.

Impugnate con noi le armi per mantenere l'ordine pubblico nella nostra Provincia: centinaia di fratelli vi attendono sotto le insegne irrorate di sangue e di gloria sui campi di Spagna e di Russia.

Chi non ascolta oggi l'appello della Patria, non avrà domani che il rimorso e la vergogna della propria viltà.

Accorrete presto ad arruolarvi all. caserma dell'8° Alpini in Udine.

Il C[illegible] [illegible]ento

Dichiarazione di morte presunta

(prima pubblicazione)

Chi avesse notizie di Cuffolo Giovanni fu Paolo di Taipana le comunichi al Tribunale di Udine ove pende domanda per sua morte presunta.

Avvocato Candolini

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE ed i FIGLI di

Enrico Caucigh

profondamente commossi per la dimostrazione di affetto verso il caro Scomparso, ringraziano tutti coloro che in ogni forma ne hanno onorato la memoria.

Udine, 7 dicembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del Compianto

Giancarlo Plaino

riconoscente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore

Udine, 7 dicembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BATTIGELLO, ZAGHIS e ZUPPELLI ringraziano vivamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria dell'indimenticabile

Virginio Battigello

S. Daniele, 6 dicembre 1943.

FIOCCHI ROSA

TEA e REDO SACCHI annunciano con gioia la nascita della loro primogenita

Maria Paola

Ciconicco di Fagagna.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL DIRITTO ALL'AMORE, con Magda Sneider.

GARIBALDI - LA CITTA' D'ORO, con K. Söderbaum (a colori).

PUCCINI - TEMPESTA ALL'ALBA, con L. Bewenjei, G. Cszoltos — Ore 14.

IMPERO: LO STRANO SIGNOR BALDASSARE, con J. Berry A. Charpin — Ore 14.

CECCHINI - LO SGUARDO IMPLACABILE, con W. Clare.

FRIULI (già Rex) - LUCE NELLE TENEBRE, con A. Valli, F. Giachetti. - Ore 16.

BELTRAME - BASTARDO, con S. Aew e H. Borgostroen. - Ore 18.

FERROVIARIO - L'UOMO CHE CERCA LA VERITA', con Kaisün — Ore 15.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi.

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.59

La nobile lettera di una donna che iscrive al P. F. R. il marito assente

La signora Rita Bazzanella, da San Daniele del Friuli ha espresso il desiderio che il nome del marito, Giulio Bazzanella, volontario e combattente, oggi in attesa di scendere nuovamente in lotta, ancora volontario, contro il nemico ch'egli combatte da tre anni venga iscritto al Partito Fascista Repubblicano.

La lettera che accompagna l'adesione è illuminata da una così limpida e profonda fede patriottica — ove si sente la spontaneità dello slancio con cui ella inorgoglisce davanti ai sentimenti del marito suo soldato — che commentarla sarebbe offuscarne il valore, indebolirne la sincerità.

Eccola:

Al Commissario federale dei Fasci Repubblicani, Udine.

Perdonate se vengo a importunarvi.

Giorni fa inviandovi la domanda di adesione al Partito Fascista Repubblicano per mio marito, il capitano Bazzanella Giulio, Vi ho scritto in calce alla stessa che egli si trova attualmente fra gli ufficiali internati in Germania. Io credeto fosse così, invece mio marito mi comunica oggi, con una sua lettera del primo corrente, che non è nè prigioniero, nè internato, ma fa parte dei volontari italiani che al momento dell'armistizio si affiancarono immediatamente alle truppe germaniche.

E' con gioia ed orgoglio che Vi comunico ciò. Vorrei che tutti gli italiani fossero animati dalla fede e dall'entusiasmo che anima mio marito. Volontario e combattente, per tre anni è vissuto in zona di operazioni, ed ora, volontario e squadrista per la seconda volta, si prepara a raggiungere il fronte meridionale. Così mi scrive nell'ultima sua:

«Nonostante la profondità dell'abisso nel quale è stata gettata la nostra povera Italia il morale è sempre altissimo, la fede nel nostro ideale sempre irremovibile, inflessibile. Vivo attendendo con impazienza di poter contribuire direttamente a rigettare in mare l'odioso invasore della nostra Patria, sicuro che solo il sangue dei nostri sacrifici potrà lavare il fango gettatoci in viso dagli spudorati traditori»

E in un'altra, parlandomi della Nazione amica che lo ospita mi dice:

«L'operosità, la calma e la fede di questo grande Popolo, sono veramente ammirevoli La loro organizzazione è perfetta, tutto si muove con perfetto sincronismo. Una Nazione si compatta non può che vincere, contro chiunque e ovunque. Davanti a tanta grandezza non posso pensare alla nostra povera e disgraziata Italia senza provarne un acuto dolore. Sperando che il mio meschino contributo possa concorrere a ridarle onore, prestigio e forza, proseguo la mia strada con fede e fermezza, sicuro che solo così potrò guardare con fierezza alla mia Patria, alla mia campagna, ai miei figli».

Questa la fede di mio marito ed io sono ben orgogliosa d'essere la sua compagna.

Romanamente Vi saluto.

Rita Bazzanella

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio Repubblicano di Moggio Udinese

In sostituzione del camerato Mario Zoz che ha esaurito il suo compito, nomino Commissario straordinario del Fascio Repubblicano di Moggio Udinese il camerata Silvio Missoni

Nel Fascio Repubblicano di Trasaghis

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Trasaghis il camerata Giovanni Picco fu Luigi.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Scambio di consegne

nella direzione dell'Unione commercianti

Il rag. Mario Bruno Gentilini ha lasciato l'Unione di Udine perchè trasferito a Treviso.

La direzione dell'Unione è stata assunta dal rag. Paolo Micoli, già direttore a Fiume.

Un appello dell'Arcivescovo

L'Arcivescovo di Udine ha diretto al clero e ai fedeli il seguente appello:

Leggiamo oggi sui nostri giornali l'appello del Santo Padre per una crociata di preghiere in occasione della prossima festa dell'Immacolata, onde ottenere dalla misericordia di Dio, per intercessione della Vergine, una pace «che sia una pace sincera, fondata cioè non sulle armi, non sulla forza, non sull'odio, ma sul diritto, sulla verità, sulla giustizia e sulla carità fraterna».

Raccomandiamo vivamente al venerato clero ed ai fedeli di rispondere con slancio all'appello del Vicario di Gesù Cristo.

Notizie di militari

Chi avesse notizie del sergente maggiore Arturo Surza del 3. Reggimento Artiglieria d'Armata, 18. Gruppo, P. M. 32 già di stanza a Ragusa (Dalmazia) è pregato di inviarle alla famiglia abitante in via Cantore 29, Udine, priva di notizie del suo caro dall'8 settembre u. s.

L'orario dei negozi per domani e sabato

L'Unione fascista dei commercianti comunica che mercoledì 8 corrente mese, Immacolata Concezione, i negozi resteranno aperti nelle ore antimeridiane, ad eccezione delle rivendite di frutta, verdura e dolci, che osserveranno l'orario normale

L'Unione comunica altresì che, in base ad autorizzazione del Capo della Provincia, i negozi di giocattoli, per la prossima ricorrenza di S. Lucia, rimarranno aperti nel pomeriggio di sabato 11 corrente dalle ore 14 alle ore 20.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa presieduta dall'Eccellenza il Prefetto nella seduta del 3 dicembre 1943-XXII ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ARTA: Spese acquisto campionario didattico erboristico — Liquidazione onoranze funebri a Caduti in guerra — Interessi su anticipazioni di cassa — Fissazione compenso economato — Liquidazione manutenzione locali scolastici — Liquidazione fornitura stampati ed oggetti di cancelleria — Liquidazione fornitura disinfettanti.

CIVIDALE DEL FRIULI: Premio natalità all'applicato Tonutti Luigi.

CASTIONS DI STRADA: Liquidazione medicinali per i poveri.

DOGNA: Variazione bilancio per pagamento spese ripristino ponte sospeso sul Fella.

PAVIA DI UDINE: Spese ricovero cieca Gabbino Federica.

PRATO CARNICO: Liquidazione medicinali ai poveri.

TALMASSONS: Compenso annuo all'addetto vigilanza sanitaria.

TARCENTO: Premio natalità ai dipendenti comunali.

UDINE: Contributo all'O.N.B. per custodia, riscaldamento ed illuminazione palestre ginnastiche di via Girardini ed Asquini.

ERTO e CASSO: Causa Carraria Sebastiano: Modifica delibera n. 32.

AQUILEIA: Compenso per gestione lascito Pontini.

CAMPOLONGO AL TORRE. Anticipo di un mese di stipendio ai dipendenti.

CERCIVENTO: Variazione bilancio.

CIVIDALE DEL FRIULI (Ospedale): Pianta organica del personale sanitario.

COMEGLIANS: Assegno al cappellano di S. Giorgio pro 1943.

FORNI AVOLTRI: Variazione bilancio 1943.

MARANO LAGUNARE: Estinzione Libretti Cassa di Risparmio postali.

MALBORGHETTO - VALBRUNA: Contributo alla scuola italiana «Cani guida» per i ciechi.

MORTEGLIANO: Aumento compenso annuo all'economo comunale.

PAULARO: Affittanza vano in casa Moro Antonio in Lambruno di Salino per uso ambulatorio medico comunale. Sistemazione di altra stanza per l'indigente Gaspari Maria ved. Moro.

PONTEBBA: Assunzione impiegato straordinario.

PRATO CARNICO - Beni Pesariis: Liquidazione spese funebri parroco don Natale Andreussi.

RAVASCLETTO: Spese servizio procacciato postale.

TALMASSONS: Sistemazione salari agli avventizi addetti al servizio di polizia rurale.

UDINE: Limite massimo proventi individuali per l'iscrizione nell'elenco dei poveri — Convenzione con la «Telve» per P.T.P. in Godia — Contributo 1943 al Centro Tutela Minorile.

MORSANO al TAGL.: Casa di Ricovero «Daniele Moro»: Bilancio 1944.

S. VITO al TAGL.: Istituto Agrario «Falcon Vial»: Bilancio 1944.

CERVIGNANO DEL FRIULI: Variazione bilancio.

CODROIPO, S. GIORGIO DI NOGARO, TRICESIMO: Variazione bilancio.

RONCHIS DI LATISANA: Storno fondi.

BUDOIA: Ratizzazione debito spedalità.

CHIUSAFORTE: Liquidazione parcelle.

LUSEVERA: Variazione bilancio

PRATO CARNICO: Liquidazione specifica ing. Giacometti.

RAVASCLETTO: Sussidio a domicilio a indigente.

REMANZACCO: Assestamento bilancio.

RIGOLATO: Contributo funzionamento squadre vigilanza annonaria.

SESTO AL REGHENA: Richiamato Pellegrini Oscar. Trattamento civile

UDINE: Contributo funzionamento squadra provinciale di vigilanza annonaria — Convenzione con la Cassa Mutua Lavoratori dell'industria. Rettifica deliberazione 28 dicembre 1942 — Convenzione con la Cassa Mutua lavoratori agricoltura. Rettifica deliberazione 20 dicembre 1942

LUSEVERA: Variazione bilancio.

ANDREIS: Assunzione guardia campestre boschiva provvisoria

AIELLO: Storno fondi.

AQUILEIA: Nuova tariffa imposte consumo.

AVIANO: Tariffa pesa pubblica.

ATTIMIS: Imposta consumo sui grammofoni e radiogrammofoni

CERVIGNANO DEL FRIULI: Liquidazione spedalità arretrate.

LIGOSULLO: Aumento congrua al vicario e nonzolo locali. — Legna da ardere per il Municipio e le scuole.

MOGGIO UDINESE: Storno fondi per spedalità

OVARO: Rimborso imposte comunali per il 1943 ad Adami Eugenio

PONTEBBA: Fornitura luce ai casali «Barbulon».

PREMARIACCO: Aumento articolo all'economato.

PAVIA DI UDINE: Pagamento rette ospitaliere per ammalati tubercolotici.

PALMANOVA: Rimborso imposta famiglia al dott. Bonutti Romeo.

TREPPO CARNICO: Integrazione fondo imposta manomorta

DELIBERAZIONI RINVIATE

RIGOLATO: Variazione bilancio.

TARVISIO: Storno fondi.

BERTIOLO: Indennità di residenza alla farmacia rurale.

UDINE - Provincia: Iscrizione alla Cassa di Previdenza Impiegati di alcuni funzionari pel periodo di servizio quali avventizi.

RICORSI ACCOLTI

UDINE: Saccheri Angelo: Ricorso per diniego licenza commerciale.

La bicicletta che aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori della porta dell'officina dove è occupato, è stata involata al meccanico Gino Greatti, di Francesco, di 17 anni, da Campoformido.

Comando Reggimento volontari friulani "Tagliamento,,

GIOVANI DEL FRIULI!

La nostra piccola Patria ha bisogno di voi per essere difesa contro i nemici di Dio e dell'Italia.

La sicurezza delle vostre case, l'onore delle vostre donne, i vostri averi e le vostre stesse vite, sono minacciate da volgari banditi che hanno giurato la schiavitù della nostra gente e lo sterminio del nostro suolo

Impugnate con noi le armi per mantenere l'ordine pubblico nella nostra Provincia; centinaia di fratelli vi attendono sotto le insegne irrorate di sangue e di gloria sui campi di Spagna e di Russia.

Chi non ascolta oggi l'appello della Patria, non avrà domani che il rimorso e la vergogna della propria viltà.

Accorrete presto ad arruolarvi alla caserma dell'8° Alpini in Udine.

Il Comandante del Reggimento
Cons. E. ZULIANI

Municipio di Udine

Servizio di guardiafili lungo le linee telefoniche

La Prefettura di Udine con nota 3 dicembre corrente n. 6756 informa che il Comandante Tedesco della Piazza Militare di Gorizia, in seguito al taglio di un filo telefonico sul viale Venezia, ha ordinato la immediata e continua vigilanza diurna e notturna delle linee telefoniche poste lungo il predetto viale fino al confine del Comune.

Lo stesso Comando ha avvertito che in caso di altri danneggiamenti alle linee telefoniche verranno applicate le misure di rigore già in precedenza rese note.

In conseguenza agli ordini superiori, l'Amministrazione Comunale conferma l'obbligatorietà per tutti i cittadini di rispondere alla precettazione che sarà eseguita sulla scorta delle carte annonarie in distribuzione.

Coloro che si trovano nell'impossibilità di prestare servizio perchè degenti a letto, dovranno presentare certificato medico che verrà controllato dall'Ufficiale Sanitario del Comune.

Annonaria

Distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la distribuzione delle frattaglie bovine nel capoluogo si effettuerà nel giorno 8 corrente verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio del tagliando 225 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle macellerie.

Carni ovine

Mercoledì 8 corrente le carni ovine e caprine saranno distribuite nel capoluogo mediante il ritiro del tagliando n. 223 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione ad ogni consumatore prenotato nelle macellerie sottonotate e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse: Buiatti Luigi, Bonessi Elvira, Rizzi Secondo, Tosolini Lucia, Vida Antonio.

Disciplina del conferimento di carni suine e grassi

La Prefettura, rilevato che si manifesta in parecchi Comuni una certa resistenza al conferimento, da parte degli allevatori delle carni e dei grassi suini dovuti all'ammasso, ha disposto che a carico degli inadempienti sia proceduto al sequestro delle quote da conferire ed alla denuncia all'autorità giudiziaria.

Salumi da cuocere

Prosegue la distribuzione ai consumatori di salumi da cuocere in ragione di gr 100 pro capite. Le ditte presso le quali si svolgerà la vendita al pubblico in data odierna sono le seguenti: Asti Lodovico, Spaccio alimentare n. 1, Barbetti Giulio, Banda Giovanni, Basella Aristide, Bertoli Guido, Berzanti Domenico, Blasoni Umberto.

Per il prelevamento è valido il tagliando n. 160 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione. Unitamente al tagliando gli esercenti staccheranno la cedola di prenotazione XII

I buoni di assegnazione verranno prelevati presso il Co.Pro.Ma. ed entro 8 giorni dalla consegna dei prodotti i dettaglianti sono tenuti a consegnare, allo stesso Ufficio e con le modalità prescritte, i tagliandi delle carte annonarie ritirati ai consumatori.

Ritiro buoni pane

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che a seguito dell'avvenuto aumento della razione del pane a favore dei lavoratori, cessano di avere validità i buoni speciali per il prelievo di 75 grammi di pane in possesso degli operai.

I panificatori debbono pertanto astenersi dal ritirare i buoni precitati, in quanto gli stessi non verranno riconosciuti validi agli effetti dello scarico.

I panificatori provvederanno quindi all'immediata consegna, ai rispettivi uffici annonari, dei buoni di cui sopra, in loro possesso.

La distribuzione del sale per il mese di dicembre

Nella corrente settimana avrà inizio la distribuzione, nel Capoluogo, del sale commestibile tesserato pel mese di dicembre, e precisamente.

Presso le rivendite dal n. 1 al n. 36: dal 7 dicembre in poi.

Presso le rivendite dal n. 37 al n. 71: dall'11 dicembre in poi

Funzioneranno da «spacci autorizzati» le seguenti rivendite:

N. 2 (via Manin); n. 9 (via Gemona); n. 14 (via Poscolle); n. 15 (viale Venezia); n. 19 (piazzale Cella); n. 29 (Chiavris); n. 34 (Cussignacco); n. 40 (Laipacco); n. 42 (viale Palmanova); n. 48 (via Cividale); n. 54 (viale Trieste); n. 66 (Porta Villalta).

Si ricorda che gli «spacci autorizzati», per consegnare il sale alle persone che non hanno potuto fare la prenotazione entro i termini stabiliti, debbono esigere che sulla cedola di prenotazione e sul buono di prelevamento venga apposto il timbro dell'Ufficio annonario comunale con la scritta «Spaccio autorizzato».

Il sale agli esercenti e ai panificatori

Distribuzione sale

Gli esercenti ristoranti e trattorie e panificatori residenti nei Comuni del II Mandamento possono rivolgersi all'Unione Commercianti, via Vittorio Veneto, per il ritiro del buono di prenotazione del sale loro occorrente per il mese di dicembre.

Gli esercenti e panificatori residenti nei Comuni della Provincia si rivolgeranno invece, alle rispettive Delegazioni di zona.

Richiamo alla disciplina sulla vendita dei combustibili vegetali

Il Prefetto, nell'intento di assicurare il regolare approvvigionamento della legna da ardere, delle fascine e del carbone vegetale occorrente per la popolazione civile, per i reparti delle Forze Armate germaniche e italiane, nonchè per la industria, richiama l'attenzione di tutti i produttori sulle norme previste dal decreto prefettizio n. 26551 C.P.E. del 25 agosto 1943.

Tale decreto dispone essenzialmente che tutta la legna da ardere, ivi compresa quella usata dalla industria come materia prima (escluso solo il castagno), le fascine ed il carbone vegetale comunque e dovunque prodotti nell'ambito della provincia di Udine, debbono essere conferiti, per la vendita, all'Ufficio combustibili vegetali, costituito dai produttori in seno al Consorzio agrario provinciale di Udine.

E' tassativamente vietato al produttore la vendita diretta della legna da ardere, delle fascine e del carbone vegetale e, perciò, contro i contravventori saranno applicate le previste sanzioni di legge

Il listino dei prezzi per i caffè e bar

Gli esercenti caffè bar sono invitati a passare all'Unione commercianti per ritirare il nuovo listino prezzi massimi delle consumazioni.

Un ordine del Comando tedesco della Piazza militare di Udine

Entro il 12 dicembre 1943 dovranno essere denunziati a questo Comando — Via Savorgnana, Sezione I b — tutti gli oggetti già appartenenti alle Forze Armate Italiane.

Il Comandante della Piazza
Maggiore ROSE

SCHERMI

Il diritto all'amore

Fra alte montagne uno studente di umili origini, essendo i genitori di lui indebitati fino ai capelli con un ricco barone del luogo, è in procinto di sposarsi con la figlia di tale barone. La notte prima del matrimonio si reca da una fanciulla, sua simile per condizioni, con la quale da tempo stringeva una relazione amorosa. Un ispettore zootecnico, innamorato di questa contadinella, giunge da lei mentre proprio l'altro ne esce. Figuriamoci la sorpresa! I due uomini vengono in un secondo tempo alle mani e l'ormai felice sposo perisce in un burrone. Di qui varie peripezie, finchè verrà dichiarata la innocenza dell'ispettore zootecnico, e l'aristocratico barone condonerà i debiti all'umile famiglia del fidanzato perito. Tutto questo è narrato da Joe Stöckel con qualche lentezza e con una distinta vena pittorica allorchè si tratta di paesaggio. Anneliese Uhlig, Magda Schneider, Viktor Staal, Paul Wegener e gli altri sono affiatati a quasi sempre disinvolti.

All'«Odeon».

Vice

Il doposcuola per studenti della Scuola Media del Dopolavoro "Giorgini,,

Unitamente ai corsi culturali, il Dopolavoro «Giorgini», inizierà il 2 gennaio anche un doposcuola per studenti della Scuola Media Unica che funzionerà naturalmente nelle ore extrascolastiche. In esso i figli dei nostri dopolavoristi potranno, in un ambiente riscaldato e decoroso, sia trovare quella assistenza che molte famiglie non possono dare, sia svolgere i compiti loro assegnati. Un insegnante di italiano, latino e matematica non solo infatti sorveglierà l'esecuzione dei compiti, ma impartirà quei consigli e darà quelle spiegazioni che gli alunni richiedessero.

Cronaca mesta

Dott. Tullio Zandonà

Il cav. dott. Tullio Zandonà, il collega che per più d'un ventennio resse, quale segretario provinciale, il Sindacato veterinario friulano è mancato ai vivi la sera del 3 dicembre a Palmanova, lasciando vastissima eco di rimpianto. Quanti lo conobbero l'amarono, per la sua grande bontà d'animo, e per quella serenità e giovialità di spirito che lo rendeva a tutti caro e bene accetto.

Prodigò nella condotta veterinaria di Palmanova tutta la sua attività professionale, dalla laurea in poi: quarant'anni di lavoro onesto, proficuo, ininterrotto.

La memoria del caro estinto rimarrà sempre viva e carissima a quanti lo conobbero e lo amarono.

I problemi dei lavoratori dell'agricoltura esaminati in una riunione dei dirigenti

Convocati dal Segretario dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'agricoltura, si sono riuniti i dirigenti della Organizzazione delle dieci zone della Provincia.

Dopo una dettagliata relazione svolta dal segretario sulla situazione organizzativa generale e particolarmente a quella determinatasi in seguito alle mutate condizioni contingentali, sono stati dal dirigente esaminati ed illustrati i problemi posti all'ordine del giorno, e cioè: situazioni salariale, collocamento mano d'opera, fiduciari di categoria ed aziendali.

Ogni settore di attività ha dato luogo ad ampie discussioni alle quali presero parte, portando un valido contributo di esperienza, i dirigenti sindacali periferici.

Il segretario dell'Unione, riassumendo, ha invitato i presenti ad intensificare la loro opera quanto mai utile in questo particolare momento in cui ogni sforzo deve essere teso alla tutela morale e materiale delle masse lavoratrici, onde armonizzare i superiori interessi della Patria che, salvaguardata dalle gloriose armi alleate, fa ogni sforzo per riportare il suo popolo sul piano dell'equilibrio e dell'onore.

L'inaugurazione dell'organo nella Chiesa del Cristo

Domani, nella ricorrenza della festività dell'Immacolata, verrà inaugurato il nuovo organo della Chiesa del Cristo, in via Marsala, fornito dalla premiata ditta Zanin e F.gli di Camino di Codroipo.

L'iniziativa, intrapresa un anno fa dal solerte parroco, mons. Baldassi, e portata a compimento grazie l'appoggio morale e l'aiuto materiale dei parrocchiani, ha avuto principalmente lo scopo di ricordare ai posteri i gloriosi caduti e testimoniare la riconoscenza della parrocchia stessa verso i valorosi combattenti.

L'inaugurazione dell'opera, a un anno appena di distanza, dice a tutti la generosità e la fede della popolazione di questa parrocchia; la quale avrà per le proprie funzioni un accompagnamento più solenne e devoto, grazie al nobile e liturgico strumento.

L'organo elettrico, comprendente 15 registri reali e 6 meccanici, è sdoppiato: i due organi sono posti sui due matronei del coro, e vengono suonati dalle consolle poste dietro l'altar maggiore.

Ecco il programma delle manifestazioni di domani:

Ore 6.30: S. Messa letta; ore 8.30 S. Messa della Comunione Generale; ore 10.30: Benedizione del nuovo organo e S. Messa cantata dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. L. Quargnassi, Vicario Generale; ore 15: Funzione Eucaristica. Concerto col nuovo organo per il Rev.mo prof. Giovanni Pigani, maestro di cappella della S. Metropolitana.

La Cantoria locale seguirà la «Secunda Missa Pontificalis» del M. Lorenzo Perosi.

Orario dell'oscuramento

L'orario dell'oscuramento è stato fissato con inizio alle ore 17.30 e deve essere osservato fino alle ore 6.30 del mattino.

Durante le ore di oscuramento nessuna luce deve trapelare da finestre, porte, lucernari, vetrine, ecc., dalle abitazioni, uffici, esercizi pubblici e negozi.

Eventuali infrazioni saranno rigorosamente represse.

In caso di allarme aereo

Soffitte - Rifugi - Circolazione

La Questura, in base alle disposizioni impartite dalla competente Autorità Germanica di Polizia, ricorda che:

1) le soffitte degli stabili devono essere SEMPRE MANTENUTE sgombre di qualsiasi materiale infiammabile o che possa comunque dare esca ad incendi.

2) al segnale di allarme aereo, la popolazione deve AFFRETTARSI a raggiungere il più vicino rifugio o fermarsi al pianterreno degli stabili, in modo che 20 minuti al massimo dopo l'allarme, cessi la circolazione dei pedoni e dei veicoli. Deve essere eliminato l'abuso di GENTE CHE CONTINUA A CIRCOLARE ANCHE PARECCHIO TEMPO DOPO IL SEGNALE DI ALLARME.

Gli organi di polizia, coadiuvati dai capi fabbricato, che, come è noto, sono pubblici ufficiali, provvederanno a far rispettare nel modo più rigoroso le suddette disposizioni, e sarà proceduto in modo esemplare contro i contravventori che saranno passibili di una multa e potranno anche venire arrestati.

Dalla provincia

CIVIDALE

Beneficenza

La famiglia Di Gaspero in memoria di Francesca Castellani ved. Piutti ha offerto L. 50 alla Società di S. Vincenzo de Paoli.

Per onorare la memoria della signora Francesca Castellani ved. Piutti hanno offerto all'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, Sezione di Cividale: lire 30 ciascuno: Antonio Cirant, Tommaso Zoppellari, prof. comm. Francesco Accordini; dott. Gino Pitoni, dott. Valentino D'Osualdo, dott. Oliviero Fabris, Mario Fantino; lire 20 ciascuno: Renato Tomba, don Giovanni Tagliapietra, Angelo Gasparutti; lire 15 ciascuna: Margherita Cirant, Pia Bront; lire 10 Adelina Codutti.

PAVIA di UDINE

Arruolamenti nella Difesa territoriale

Il Podestà del Comune ha diretto un invito a tutti i cittadini dai 17 ai 50 anni perchè si arruolino volontari nelle formazioni della «Difesa Territoriale». I compiti di questa nuova Milizia sono quelli di proteggere i beni e la proprietà da atti di banditismo, da saccheggi e da furti.

Il servizio verrà disimpegnato nell'ambito del territorio di residenza e verrà considerato come un contributo di alto senso di civismo e di collaborazione alla restaurazione delle forze vive per la rinascita della Patria.

Funebri Rodaro

Sabato nel pomeriggio hanno avuto luogo in Lauzacco i solenni funerali della signora Maria Rodaro nata Milocco deceduta improvvisamente dopo crudele morbo alla giovane età di 34 anni.

Un lungo corteo di popolo accorso anche dai paesi vicini ha accompagnato all'ultima dimora le spoglie della buona signora, conosciuta ed amata in tutta la zona. Precedevano la salma le insegne della Chiesa di Lauzacco, diverse corone di fiori freschi, il clero della parrocchia. Dopo i parenti venivano molte signore in gramaglie, parenti e conoscenti.

Al marito Rodolfo, così duramente colpito, ai figlioli, alle sorelle, fratelli e cognati la espressione del più sentito cordoglio.

BASILIANO

Il coprifuoco alle ore 20

Il Commissario del Comune avvisa la popolazione che per ordine del Comando Militare Germanico il coprifuoco è fissato per le ore 20. Conseguentemente per tale ora tutti i locali pubblici (caffè, osterie, dopolavoro, cooperative) devono essere sgombrati e nessun abitante potrà circolare se non munito di apposito permesso rilasciato dallo stesso Comando Tedesco.

Carburo per illuminazione

L'Ufficio annonario del Comune avverte le famiglie sprovviste di luce elettrica che è disponibile presso i dettaglianti autorizzati il carburo di calcio per illuminazione assegnato per il mese in corso.

Informa inoltre che sono in distribuzione in tutti i negozi di generi alimentari il formaggio gorgonzola, lo zucchero, la pasta, il riso e il sapone

S. DANIELE

Funebri Virginio Battigello

Si è spento, ottuagenario Virginio Battigello, figura simpaticamente nota nell'ambiente popolare di San Daniele. Egli godeva della massima simpatia di tutti i cittadini che avevano conosciuto in lui un uomo di scrupolosa onestà e di una grande bontà di cuore, cui le pene del prossimo avevano facile accesso.

I funerali, composti in una spontanea dimostrazione di popolo, si sono svolti ieri l'altro nella nativa San Daniele ed il concorso della moltitudine di amici e di estimatori, hanno detto quanto amato lo scomparso fosse stato nella sua laboriosa vita.

Dopo l'esequie celebrate nella parrocchiale, la salma è stata accompagnata al Camposanto.

Ai congiunti, particolarmente alla famiglia Zaghis di Udine, le espressioni del nostro vivo cordoglio.

Beneficenza

In memoria della compianta signora Nina Collino Siviliotti, sono state fatte le seguenti oblazioni al Giardino d'Infanzia: Emanuela Peverini L. 30; Ferruccio Adami, Cividale, L. 20.

Il mercato rinviato a giovedì

Ricorrendo, domani, la solennità dell'Immacolata, il mercato è rinviato a giovedì, 9 dicembre.

TOLMEZZO

Beneficenza

Per onorare la memoria dello studente universitario Antonio Tissi, figlio del direttore dell'Elettrochimica della Carnia sono pervenute a questa Scuola materna, le seguenti offerte da parte della collettività operaia elettrochimica della Carnia a favore dell'Asilo infantile:

Operai: Vittorio Nascimbeni L. 20, Giuseppe Paronitti 20, Umberto Vedivato 20, Armando Martini 10, Ferruccio Leschiutta 10, Callisto Frezza 10, Giuseppe Menchini 20, Giuseppe Vezzil 10 Sebastiano Galante 20, Amedeo Faccin 25, Gregorio Zerbin 20, Arturo Pillinini 25, Aldo Vuan 20, Carlo Tonello 10, Giuseppe Comelli 25, Lorenzo Pillinini 30, Giovanna Pillinini 20, Giuseppe Lessanutti 20, Eugenio Zamolo 20, Stefano Paschini 20, Egisto Pasqui 10, Cesare Brunasso 10, Urbano Iob 15, Angelo Merlo 20, Livio Nait 20, Benvenuto Tondo 20, Guglielmo Fumi 10, Francesco Brivio 20, Eugenio Vuerich 10, Fausto Parchi 10, Giovanni Marsilio 10, Giacomo Adami 10, Sante De Monte 10.

Impiegati: Giovanni Tondo L. 50, Mario Priarello 50, Domenico Lupini 50, Ardea Arrigoni 50, Soc. An. Elettrochimica 1000, ing. Giulio Tognelli, Belluno 500, Tristano di Montegnacco 100 Totale L. 2350.

VERZEGNIS

Nel Comune

Dopo una assenza di tre anni, ha fatto ritorno dal servizio militare, il rag. Attilio Flor già Podestà reggente di questo Comune.

Ieri lunedì è avvenuto lo scambio delle consegne, fra il camerata rag. Attilio Flor e il Commissario Prefettizio maestro Tullio Marzona.

Rivolgiamo, al Commissario prefettizio Tullio Marzona, che in questo periodo ha retto con cura e passione l'amministrazione comunale, i più vivi ringraziamenti. Al camerata Attilio Flor giunga il nostro fervido augurio.

Dichiarazione di morte presunta

(prima pubblicazione)

Chi avesse notizie di **Cuffolo Giovanni fu Paolo di Taipana** le comunichi al Tribunale di Udine ove pende domanda per sua morte presunta.

Avvocato Candolini

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE ed i FIGLI di

Enrico Caucigh

profondamente commossi per la dimostrazione di affetto verso il caro Scomparso, ringraziano tutti coloro che in ogni forma ne hanno onorato la memoria.

Udine, 7 dicembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del Compianto

Giancarlo Plaino

riconoscente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore

Udine, 7 dicembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BATTIGELLO, ZAGHIS e ZUPPELLI ringraziano vivamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria dell'indimenticabile

Virginio Battigello

S. Daniele, 6 dicembre 1943.

Variazioni d'orario sulle tranvie

Con decorrenza da giovedì 9 corrente saranno apportate lievi modifiche sull'orario delle Tranvie extraurbane.

A seguito di tali variazioni l'orario delle tranvie, a decorrere dalla stessa data, sarà il seguente:

TRANVIA UDINE-S. DANIELE

Udine, partenze: 7 — 11.40 — 14.40 — 18.40 — 18.20.

S. Daniele, partenze: 6.15 — 8.20 — 13.20 — 16.10 — 18.10.

TRANVIA UDINE-TARCENTO

Udine, partenze: 6.20 — 7.20 — 8.40 — 10 — 11.20 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: 6.25 — 7.25 — 8.15 — 10.5 — 11.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25.

Investito dal tram sulla linea Udine-S. Daniele

Un pericoloso incidente tranviario, che poteva avere ben più serie conseguenze è accaduto l'altra sera sulla linea Udine-S. Daniele, all'altezza di via Chiusaforte (dietro il nuovo Ospedale), e vittima del quale è stato tale Ernesto Martinis, fu Domenico, di 60 anni, da Sedegliano. Costui infatti, per la fitta oscurità e per la nebbia lambente a quell'ora, non si accorgeva del tram che sopraggiungeva, e veniva investito e travolto. Prontamente soccorso e trasportato al vicino Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava la frattura esposta comminuta del braccio sinistro ed una ferita lacera al collo, e lo faceva accogliere in corsia, giudicandolo guaribile in novanta giorni.

Un occhio in pericolo per una caduta dalla bicicletta

Il piccolo Benito Ciocchiatti, di Arturo, di 9 anni, da Variano, percorrendo, in bicicletta, una via del proprio paese, quando per un brusco scarto cadeva accidentalmente a terra. Rialzatosi con un occhio pesto e sanguinante egli veniva trasportato al nostro Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrava una ferita da taglio alla palpebra superiore dell'occhio destro lunga tre centimetri ed interessante la cute e la sottocute. Guarirà in una decina di giorni.

FIOCCHI ROSA

TEA e REDO SACCHI annunciano con gioia la nascita della loro primogenita

Maria Paola

Ciconicco di Fagagna.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL DIRITTO ALL'AMORE, con Magda Sneider.

GARIBALDI - LA CITTA' D'ORO, con K. Söderbaum (a colori).

PUCCINI - TEMPESTA ALL'ALBA, con L. Bewenjel, G. Csöltos — Ore 14.

IMPERO: LO STRANO SIGNOR BALDASSARE, con J. Berry A. Charpin — Ore 14.

CECCHINI - LO SGUARDO IMPLACABILE, con W. Clare.

FRIULI (già Rex) - LUCE NELLE TENEBRE, con A. Valli, F. Giachetti. - Ore 16.

BELTRAME - BASTARDO, con S. Aew e H. Borgostroen. - Ore 18.

FERROVIARIO - L'UOMO CHE CERCA LA VERITA', con Kaisun — Ore 15.

Gioco finito male

Il piccolo Valerio Mascari, di Giuseppe, di 13 anni, abitante a Manzano, stava ieri giocando con alcuni coetanei, quando si feriva accidentalmente alla regione orbitaria. E difatti, trasportato al nostro Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava un ematoma traumatico all'orbita destra con emoftalmia secondario, guaribile in una quindicina di giorni.

L'infortunio di un radiotecnico

Il radiotecnico Francesco Gervasi fu Giuseppe, di 35 anni, da Nimis stava riparando con una fusione di catrame un trasformatore per apparecchi radio allorchè veniva improvvisamente investito da una fiammata sprigionatasi dalla materia in ebollizione. Accusando gravi dolori alla mano sinistra egli veniva trasportato d'urgenza al nostro Ospedale civile dove il medico di guardia gli riscontrava ustioni di secondo grado alla mano suddetta, e lo giudicava guaribile in una quindicina di giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15; Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

La nobile lettera di una donna che iscrive al P. F. R. il marito assente

La signora Rita Bazzanella, da San Daniele del Friuli ha espresso il desiderio che il nome del marito, Giulio Bazzanella, volontario e combattente, oggi in attesa di scendere nuovamente in lotta, ancora volontario, contro il nemico ch'egli combatte da tre anni venga iscritto al Partito Fascista Repubblicano.

La lettera che accompagna l'adesione è illuminata da una così limpida e profonda fede patriottica — ove si sente la spontaneità dello slancio con cui ella inorgoglisce davanti ai sentimenti del marito suo soldato — che commentarla sarebbe offuscarne il valore, indebolirne la sincerità.

Eccola:

Al Commissario federale dei Fasci Repubblicani, Udine.

Perdonate se vengo a importunarvi.

Giorni fa inviandovi la domanda di adesione al Partito Fascista Repubblicano per mio marito, il capitano Bazzanella Giulio, Vi ho scritto in calce alla stessa che egli si trova attualmente fra gli ufficiali internati in Germania. Io credevo fosse così, invece mio marito mi comunica oggi, con una sua lettera del primo corrente, che non è nè prigioniero, nè internato, ma fa parte dei volontari italiani che al momento dell'armistizio si affiancarono immediatamente alle truppe germaniche.

E' con gioia ed orgoglio che Vi comunico ciò. Vorrei che tutti gli italiani fossero animati dalla fede e dall'entusiasmo che anima mio marito. Volontario e combattente, per tre anni è vissuto in zona di operazioni, ed ora, volontario e squadrista per la seconda volta, si prepara a raggiungere il fronte meridionale. Così mi scrive nell'ultima sua:

« Nonostante la profondità dell'abisso nel quale è stata gettata la nostra povera Italia il morale è sempre altissimo, la fede nel nostro ideale sempre irremovile, inflessibile. Vivo attendendo con impazienza di poter contribuire direttamente a rigettare in mare l'odioso invasore della nostra Patria, sicuro che solo il sangue dei nostri sacrifici potrà lavare il fango gettatoci in viso dagli soudorati traditori »

E in un'altra, parlandomi della Nazione amica che lo ospita mi dice:

« L'operosità, la calma e la fede di questo grande Popolo, sono veramente ammirevoli. La loro organizzazione è perfetta, tutto si muove con perfetto sincronismo. Una Nazione sì compatta non può che vincere, contro chiunque e ovunque. Davanti a tanta grandezza non posso pensare alla nostra povera e disgraziata Italia senza provarne un acuto dolore. Sperando che il mio meschino contributo possa concorrere a ridarle onore, prestigio e forza, proseguo la mia strada con fede e fermezza, sicuro che solo così potrò guardare con fierezza alla mia Patria, alla mia campagna, ai miei figli ».

Questa la fede di mio marito ed io sono ben orgogliosa d'essere la sua compagna.

Romanamente Vi saluto.

Rita Bazzanella

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio Repubblicano di Moggio Udinese

In sostituzione del camerata Mario Zoz che ha esaurito il suo compito, nomino Commissario straordinario del Fascio Repubblicano di Moggio Udinese il camerata Silvio Missoni

Nel Fascio Repubblicano di Trasaghis

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Trasaghis il camerata Giovanni Picco fu Luigi.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Scambio di consegne nella direzione dell'Unione commercianti

Il rag. Mario Bruno Gentilini ha lasciato l'Unione di Udine perchè trasferito a Treviso.

La direzione dell'Unione è stata assunta dal rag. Paolo Micoli, già direttore a Fiume.

Un appello dell'Arcivescovo

L'Arcivescovo di Udine ha diretto al clero e ai fedeli il seguente appello:

Leggiamo oggi sui nostri giornali l'appello del Santo Padre per una crociata di preghiere in occasione della prossima festa dell'Immacolata, onde ottenere dalla misericordia di Dio, per intercessione della Vergine, una pace «che sia una pace sincera, fondata cioè non sulle armi, non sulla forza, non sull'odio, ma sul diritto, sulla verità, sulla giustizia e sulla carità fraterna».

Raccomandiamo vivamente al venerato clero ed ai fedeli di rispondere con slancio all'appello del Vicario di Gesù Cristo.

Notizie di militari

Chi avesse notizie del sergente maggiore Arturo Surza del 3. Reggimento Artiglieria d'Armata, 16. Gruppo, P. M. 32 già di stanza a Ragusa (Dalmazia) è pregato di inviarle alla famiglia abitante in via Cantore 29, Udine, priva di notizie del suo caro dall'8 settembre u. s.

L'orario dei negozi per domani e sabato

L'Unione fascista dei commercianti comunica che mercoledì 8 corrente mese, Immacolata Concezione, i negozi resteranno aperti nelle ore antimeridiane, ad eccezione delle rivendite di frutta, verdura e dolci, che osserveranno l'orario normale

L'Unione comunica altresì che, in base ad autorizzazione del Capo della Provincia, i negozi di giocattoli, per la prossima ricorrenza di S. Lucia, rimarranno aperti nel pomeriggio di sabato 11 corrente dalle ore 14 alle ore 20.

Municipio di Udine

Servizio di guardiafili lungo le linee telefoniche

La Prefettura di Udine con nota 3 dicembre corrente n. 5758 informa che il Comandante Tedesco della Piazza Militare di Gorizia, in seguito al taglio di un filo telefonico sul viale Venezia, ha ordinato la immediata e continua vigilanza diurna e notturna delle linee telefoniche poste lungo il predetto viale fino al confine del Comune.

Lo stesso Comando ha avvertito che in caso di altri danneggiamenti alle linee telefoniche verranno applicate le misure di rigore già in precedenza rese note.

In conseguenza agli ordini superiori, l'Amministrazione Comunale conferma l'obbligatorietà per tutti i cittadini di rispondere alla precettazione che sarà eseguita sulla scorta delle carte annonarie in distribuzione.

Coloro che si trovano nell'impossibilità di prestare servizio perchè degenti a letto, dovranno presentare certificato medico che verrà controllato dall'Ufficiale Sanitario del Comune.

I problemi dei lavoratori dell'agricoltura esaminati in una riunione dei dirigenti

Convocati dal Segretario dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'agricoltura, si sono riuniti i dirigenti della Organizzazione delle dieci zone della Provincia.

Dopo una dettagliata relazione svolta dal segretario sulla situazione organizzativa generale e particolarmente a quella determinatasi in seguito alle mutate condizioni contingentali, sono stati dal dirigente esaminati ed illustrati i problemi posti all'ordine del giorno, e cioè: situazioni salariale, collocamento mano d'opera, fiduciari di categoria ed aziendali.

Ogni settore di attività ha dato luogo ad ampie discussioni alle quali presero parte, portando un valido contributo di esperienza, i dirigenti sindacali periferici.

Il segretario dell'Unione, riassumendo, ha invitato i presenti ad intensificare la loro opera quanto mai utile in questo particolare momento in cui ogni sforzo deve essere teso alla tutela morale e materiale delle masse lavoratrici, onde armonizzare i superiori interessi della Patria che, salvaguardata dalle gloriose armi alleate, fa ogni sforzo per riportare il suo popolo sul piano dell'equilibrio e dell'onore.

Una messa per l'onomastico del Reggente d'Ungheria

Nella graziosa chiesa del Collegio del Bambin Gesù riccamente addobbata con fiori e con bandiere italo-magiare, ieri mattina è stata celebrata una S. Messa nella ricorrenza dell'onomastico di S. A. SS. Nicola Horthy de Nagybanya Reggente d'Ungheria, venerato padre della sua nazione.

Il coro del Collegio eseguì parecchi mottetti e salmi d'autori magiari. L'Inno nazionale, quella sublime preghiera del popolo ungherese suonato dalla signora Annarosa Misdarys Vertes terminò la commovente funzione alla quale assistettero anche i rappresentanti del clero cittadino e degli studenti universitari.

Richiamo alla disciplina sulla vendita dei combustibili vegetali

Il Prefetto, nell'intento di assicurare il regolare approvvigionamento della legna da ardere, delle fascine e del carbone vegetale occorrente per la popolazione civile, per i reparti delle Forze Armate germaniche e italiane, nonchè per la industria, richiama l'attenzione di tutti i produttori sulle norme previste dal decreto prefettizio n. 26551 C.P.E. del 25 agosto 1943.

Tale decreto dispone essenzialmente che tutta la legna da ardere, ivi compresa quella usata dalla industria come materia prima (escluso solo il castagno), le fascine ed il carbone vegetale comunque e dovunque prodotti nell'ambito della provincia di Udine, debbono essere conferiti, per la vendita, all'Ufficio combustibili vegetali, costituito dai produttori in seno al Consorzio agrario provinciale di Udine.

E' assolutamente vietato ai produttore la vendita diretta della legna da ardere, delle fascine e del carbone vegetale e, perciò, contro i contravventori saranno applicate le previste sanzioni di legge

Variazioni d'orario sulle tranvie

Con decorrenza da giovedì 9 corrente saranno apportate lievi modifiche sull'orario delle Tranvie extraurbane.

A seguito di tali variazioni l'orario delle tranvie, a decorrere dalla stessa data, sarà il seguente:

TRANVIA UDINE-S. DANIELE

Udine, partenze: 7 — 11.40 — 14.40 — 16.40 — 18.20.

S. Daniele, partenze: 6.15 — 9.20 — 13.20 — 16.10 — 18.10.

TRANVIA UDINE-TARCENTO

Udine, partenze: 6.20 — 7.20 — 8.40 — 10 — 11.20 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: 6.25 — 7.25 — 8.45 — 10.5 — 11.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25.

Gioco finito male

Il piccolo Valerio Mascari, di Giuseppe, di 12 anni, abitante a [illegible]zano, stava ieri giocando con [illegible] coetanei, quando [illegible] fortuita[illegible] talmente alla regione orbitaria [illegible] difatti, trasportato al nostro Ospedale civile, il medico di guardia [illegible] riscontrava un ematoma traumatico all'orbita destra con emoftalmo secondario, guaribile in una quindicina di giorni.

L'infortunio di un radiotecnico

Il radiotecnico Francesco [illegible] fu Giuseppe, di 35 anni, [illegible] stava riparando con una [illegible] catrame un trasformatore per [illegible] recchi radio allorchè veniva [illegible] visamente investito da una [illegible] sprigionatasi dalla materia in [illegible] llizione. Accusando gravi ustioni [illegible] mano sinistra egli ricorreva [illegible] d'urgenza al nostro Ospedale [illegible] dove il medico di guardia gli [illegible] trava ustioni di secondo grado [illegible] mano e gli [illegible] guaribile in una quindicina di giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, presieduta dall'Eccellenza il Prefetto nella seduta del 3 dicembre 1943-XXII ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ARTA: Spese acquisto campionario didattico erboristico — Liquidazione onoranze funebri a Caduti in guerra — Interessi su anticipazioni di cassa — Fissazione compenso economato — Liquidazione manutenzione locali scolastici — Liquidazione fornitura stampati ed oggetti di cancelleria — Liquidazione fornitura disinfettanti.

CIVIDALE DEL FRIULI: Premio natalità all'applicato Tonlutti Luigi.

CASTIONS DI STRADA: Liquidazione medicinali per i poveri.

DOGNA: Variazione bilancio per pagamento spesa ripristino ponte sospeso sul Fella.

PAVIA DI UDINE: Spese ricovero cieca Gabbino Federica.

PRATO CARNICO: Liquidazione medicinali ai poveri.

TALMASSONS: Compenso annuo all'addetto vigilanza sanitaria.

TARCENTO: Premio natalità ai dipendenti comunali.

UDINE: Contributo all'O.N.B. per custodia, riscaldamento ed illuminazione palestre ginnastiche di via Girardini ed Asquini.

ERTO e CASSO: Causa Carraria Sebastiano: Modifica delibera n. 32.

AQUILEIA: Compenso per gestione lascito Pontini.

CAMPOLONGO AL TORRE: Anticipo di un mese di stipendio ai dipendenti.

CERCIVENTO: Variazione bilancio.

CIVIDALE DEL FRIULI (Ospedale): Pianta organica del personale sanitario.

COMEGLIANS: Assegno al cappellano di S. Giorgio pro 1943.

FORNI AVOLTRI: Variazione bilancio 1943.

MARANO LAGUNARE: Estinzione Libretti Cassa di Risparmio postali.

MALBORGHETTO - VALBRUNA: Contributo alla scuola italiana «Cani guida» per i ciechi.

MORTEGLIANO: Aumento compenso annuo all'economo comunale.

PAULARO: Affittanza vano in casa Moro Antonio in Lambruno di Salino per uso ambulatorio medico comunale. Sistemazione di altra stanza per l'indigente Gaspari Maria ved. Moro.

PONTEBBA: Assunzione impiegato straordinario.

PRATO CARNICO - Beni Pesariis: Liquidazione spese funebri parroco don Natale Andreussi

RAVASCLETTO: Spese servizio procacciato postale.

TALMASSONS: Sistemazione salari agli avventizi addetti al servizio di polizia rurale.

UDINE: Limite massimo proventi individuali per l'iscrizione nell'elenco dei poveri — Convenzione con la «Telve» per P.T.P. in Godia — Contributo 1943 al Centro Tutela Minorile.

MORSANO al TAGL.: Casa di Ricovero «Daniele Moro»: Bilancio 1944.

S. VITO al TAGL.: Istituto Agrario «Falcon Vial»: Bilancio 1944.

CERVIGNANO DEL FRIULI: Variazione bilancio.

CODROIPO, S. GIORGIO DI NOGARO, TRICESIMO: Variazione bilancio.

RONCHIS DI LATISANA: Storno fondi.

BUDOIA: Ratizzazione debito spedalità.

CHIUSAFORTE: Liquidazione parcelle.

LUSEVERA: Variazione bilancio

PRATO CARNICO: Liquidazione specifica ing. Giacometti.

RAVASCLETTO: Sussidio a domicilio a indigente.

REMANZACCO: Assestamento bilancio.

RIGOLATO: Contributo funzionamento squadre vigilanza annonaria.

SESTO AL REGHENA: Richiamato Pellegrini Oscar. Trattamento civile

UDINE: Contributo funzionamento squadra provinciale di vigilanza annonaria — Convenzione con la Cassa Mutua Lavoratori dell'industria. Rettifica deliberazione 28 dicembre 1942 — Convenzione con la Cassa Mutua lavoratori agricoltura. Rettifica deliberazione 20 dicembre 1942.

LUSEVERA: Variazione bilancio.

ANDREIS: Assunzione guardia campestre boschiva provvisoria.

AIELLO: Storno fondi.

AQUILEIA: Nuova tariffa imposte consumo.

AVIANO: Tariffa pesa pubblica.

ATTIMIS: Imposta consumo sui grammofoni e radiogrammofoni.

CERVIGNANO DEL FRIULI: Liquidazione spedalità arretrate.

LIGOSULLO: Aumento congrua al vicario e nonzolo locali. — Legna da ardere per il Municipio e le scuole.

MOGGIO UDINESE: Storno fondi per spedalità

OVARO: Rimborso imposta comunali per il 1943 ad Adami Eugenio.

PONTEBBA: Fornitura luce ai casali «Barbulon».

PREMARIACCO: Aumento articolo all'economato.

PAVIA DI UDINE: Pagamento rette ospitaliere per ammalati tubercolotici.

PALMANOVA: Rimborso imposta famiglia al dott. Bonutti Romeo.

TREPPO CARNICO: Integrazione fondo imposta manomorta.

DELIBERAZIONI RINVIATE

RIGOLATO: Variazione bilancio.

TARVISIO: Storno fondi.

BERTIOLO: Indennità di residenza alla farmacia rurale.

UDINE - Provincia: Iscrizione alla Cassa di Previdenza Impiegati di alcuni funzionari pel periodo di servizio quali avventizi.

RICORSI ACCOLTI

UDINE: Saccheri Angelo: Ricorso per diniego licenza commerciale.

La bicicletta che aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori della porta dell'officina dove è occupato, è stata involata al meccanico Gino Greatti, di Francesco, di 17 anni, da Campoformido.

Comando Reggimento volontari friulani "Tagliamento„

GIOVANI DEL FRIULI!

La nostra piccola Patria ha bisogno di voi per essere difesa contro i nemici di Dio e dell'Italia.

La sicurezza delle vostre case, l'onore delle vostre donne, i vostri averi e le vostre stesse vite, sono minacciate da volgari banditi che hanno giurato la schiavitù della nostra gente e lo sterminio del nostro suolo.

Impugnate con noi le armi per mantenere l'ordine pubblico nella nostra Provincia: centinaia di fratelli vi attendono sotto le insegne irrorate di sangue e di gloria sui campi di Spagna e di Russia

Chi non ascolta oggi l'appello della Patria, non avrà domani che il rimorso e la vergogna della propria viltà

Accorrete presto ad arruolarvi alla caserma dell'8° Alpini in Udine.

Il Comandante del Reggimento
Cons. E. ZULIANI

DALLA PROVINCIA

Cronaca di Pordenone

Ricupero di fondi appartenenti a Enti militari

Il municipio comunica:

« Gli appartenenti alle Forze Armate che alla data dell'8 settembre u. s. avevan comunque, in consegna dei fondi dei quali non avessero ancora reso conto, sono invitati a versarli subito al più vicino Comando od Ente militare, oppure al Comando dei Carabinieri della propria residenza. Eventuali smarrimenti per eventi bellici debbono essere giustificati e documentati. I Comandi od Enti di cui sopra rilascieranno regolare ricevuta. Coloro i quali entro il 15 dicembre corrente non avranno ottemperato a quanto sopra prescritto saranno denunciati ai tribunali militari competenti ».

La festa dell'Immacolata

Domani, mercoledì 8 dicembre, ricorrendo la festa dell'Immacolata, le funzioni religiose si svolgeranno in tutte le chiese cittadine con l'orario domenicale. Con particolare solennità, la festa sarà celebrata nella chiesetta del Cristo dove, all'altare dell'Immacolata, è stata tenuta in queste sere la novena preparatoria.

Domani: chiusura pomeridiana dei negozi cittadini

Ricorrendo la festa dell'Immacolata, i negozi di qualsiasi genere rimarranno chiusi nel pomeriggio di domani i quali osserveranno l'orario consueto nei giorni festivi.

Sugli schermi del « Verdi » e del « Roma »

Nel pomeriggio di oggi, martedì, sarà proiettato al « Verdi » il drammatico film: « L'amante mascherata ». Le proiezioni hanno inizio alle ore 16.

Al supercinema « Roma », pure per il pomeriggio odierno, è in programma una deliziosa pellicola dal titolo: « Ti voglio bene ».

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del compianto Antonio D'Andrea offrirono alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli nob. Margherita Moretto ved. Salvi L. 100; all'E.C.A. Lanificio Gaspare Paoletti da Follina, L. 50; pro-duomo, nob. Margherita Moretto ved. Salvi L. 100.

Per onorare la memoria di Carlo Petris, Romano Cattaruzza L. 50 pro-duomo.

Nell'anniversario della morte della loro cara Giovannina Martinuzzi alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, L. 50 la famiglia; L. 20 la signora Zardo.

N.N. ha offerto L. 100, all'E.C.A. quale oblazione.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, socie mensili, a mezzo signorina Massari, L. 475; co. Lidia Cattaneo, L. 25.

Infortuni sul lavoro

L'altra mattina il cantoniere ferroviario Eliseo Grafitti di Osvaldo, di trentatre anni, dimorante nella vicina Zoppola, salendo in un vagone del treno passeggeri, per recarsi nella nostra stazione per servizio urtava inavvertitamente contro lo spigolo di una grossa valigia, riportando così una ferita lacero contusa alla gamba sinistra, guaribile in sette giorni.

— Nell'officina meccanica Savio di via Molinari, l'operaio Mario Moras di Giuseppe, di diciotto anni, dimorante nel rione di Torre, piegando, con l'aiuto di una morsa, un'asse di ferro, si feriva al dorso della mano destra. Da una escoriazione profonda si rimetterà in otto giorni.

Terreno danneggiato da una mandria di pecore

Un vasto appezzamento di terreno seminato a grano, e situato ai margini del Comune, veniva danneggiato e sconvolto nottetempo dal passaggio di una mandria di pecore, il cui pastore, poco onestamente aveva fatto attraversare quella zona per abbreviare il percorso. Il proprietario del podere, Silvio Pitter fu Pompeo, in seguito a segnalazione avuta dal suo mezzadro Mario Vicenzotto, ha sporto denuncia.

S. QUIRINO

Nella segreteria comunale

In sostituzione del compianto rag. Eduardo De Savorgnani a reggere la locale Segreteria comunale è stato nominato il segretario comunale di Cordenons sig. Benigno Melosso, egli ha già iniziato la sua attività.

Al nuovo reggente il cordiale benvenuto.

La latteria sociale di Sedrano visitata dai ladri

Nella notte fra il 2 e 3 corr., favoriti dal buio particolare della notte ignoti malandrini servendosi di appositi ordigni hanno perforato la porta d'entrata il cui forono misura cm. 30 per 45 dal quale sono penetrati nell'interno asportandovi 31 forme di formaggio del peso di 130 chilogrammi e 34 chilogrammi di burro per un valore complessivo di 3500 lire circa.

Il furto è stato denunciato al Comando dei carabinieri di Aviano il quale ha iniziato attive indagini del caso

In una seconda ripresa, e cioè nella notte fra il 4 ed il 5 corr. sono state trafugate inoltre, 13 galline a Teresa De Ros fu Angelo, 4 oche a Ernesto Rosset, 2 tacchini ad Antonio Cattaruzza fu Osvaldo, un'oca ed un kg. di lardo ad Enrico Santini.

SACILE

La festa dell'Immacolata

In occasione della festa di Maria Immacolata sarà eseguita nel nostro Duomo alle ore 10 di domani la celebre « Missa Jubilaris » a tre voci dispari di Franco Vittadini diretta da don Aldo Santin con accompagnamento di quintetto formato dagli allievi della Scuola comunale di musica (sezione strumenti ad arco).

La stessa orchestra eseguirà nei tempi liberi della ultima messa ispirate musiche di circostanza dedicate alla Vergine.

Distribuzione tabacchi

Sono in distribuzione presso le rivendite i tabacchi da fumo nella misura di 60 grammi per questa settimana e 50 grammi per quella ventura. Chi desidera averli tutti in una volta può ottenerli facendosi staccare dalla speciale tesserina i due tagliandi portanti i N. 3 e 4.

Distribuzione generi alimentari razionati

Presso gli alimentaristi sono in distribuzione i seguenti generi alimentari: pasta grammi 600 e riso grammi 1400 per persona.

Sacile-Pordenone 5-1

(F.F.) Una giornata di sole che dava l'acuta impressione, se pur assurda, di una primavera. Un campo gremito di sportivi, una attesa che non è affatto andata perduta.

Come contenuto tecnico la gara ha vissuto solo il primo tempo, durante il quale il pallone ha corso vertiginosamente da un campo all'altro bravamente lanciato e conteso da ventidue giocatori in istato di grazia.

Sembrava di essere tornati ai bei tempi: Pordenone col suo squadrone in perfetta efficienza, Sacile con un brio ed una possibilità di gioco che rallegravano. A scanso di malintesi diremo subito che quattro palloni di differenza sono eccessivi ma che la vittoria bianco-rossa è cristallina.

Infatti se i nero-verdi hanno dato chiara l'impressione della loro buona tecnica i sacilesi hanno giocato una gara che non a torto si può definire memorabile. Fra i vincitori, Carlot, Borsetti, Boscariol, Visentin, Tomasella ed il tedesco Steinmetz sono stati i migliori: degli ospiti bene il complesso con speciale nota per Tonel, Marchionni, Bresin e Cum.

Primo tempo bellissimo con fasi alterne ed emozionanti; è il sacilese Carlot che segna l'unico punto con un calcio da venticinque metri. I guai vengono nella ripresa dopo il pareggio di Raengo e successivamente in seguito alla concessione di un calcio di rigore ai locali. Tira Boscariol e segna. Discussioni e tiramolla a non finire da parte dei nero-verdi che si innervosiscono e ricorrono a mezzucci poco simpatici. Il Sacile però taglia corto e con ben aggiustati colpi da parte di Masutti e Tomasella infligge ai rivali il duro risultato. Esito finale per tanto giocondamente e meritatamente sacilese. Bravi bianco-rossi!

Arbitro Pial.

Pordenone: Rossi; Tonel e Micheluz; Marchionni, Bortolin e Ottogalli; Del Favero, Pollini, Raengo Bresin e Cum.

Sacile: Steinmetz; Sacilotto e Da Re; Carlot, Borsetti e Boscariol; Sfriso, Visentin, Tomasella, Masolo e Masutti

S. VITO al TAGL.

Per le notizie di internati

Il Comando Germanico locale informa di non essere di sua competenza svolgere pratiche o comunque dare notizie nei riguardi d'internati nel territorio del Reich.

Gl'interessati potranno, al riguardo, rivolgersi al Comitato della Croce Rossa di Udine

Oscuramento

Si avverte che, a partire da sabato 4 corrente e fino a nuovo ordine, l'oscuramento totale ha inizio dalle ore 17.30 fino alle ore 6,30.

Conferimento totale del latte alle latterie

Severi provvedimenti per i trasgressori

Come è stato reso noto con apposito manifesto del Municipio, la Commissione lattiera Provinciale, presieduta dal Capo della Provincia, con l'intervento di un funzionario germanico, constatato che diversi produttori nonostante i continui richiami, continuano a trattenere il latte in casa, venendo meno così ai loro doveri verso la Patria, ha in via di esperimento voluto adottare una serie di provvedimenti, non escluso l'aumento del prezzo del latte, tutti a favore dei produttori per incitarli a compiere il loro dovere.

Se nonostante ciò il latte continuerà a scarseggiare, arrecando grave danno alla popolazione, specie ai vecchi, bambini e ammalati, saranno presi i seguenti severi provvedimenti:

1) Arresto immediato del trasgressore;

2) Sarà data immediata applicazione al decreto n. 32520 del 19 agosto u. s. relativo alla disciplina del conferimento del latte;

3) Nelle zone ove l'apporto del latte non raggiungerà il quantitativo conferito alle latterie negli anni scorsi, in rapporto naturalmente al numero delle vacche esistenti e tenuto conto di eventuali situazioni locali, si procederà al prelievo del bestiame da conferire ai raduni in misura superiore al normale.

Gl'interessati, per maggiori chiarimenti, sono invitati a prendere visione di analoghe disposizioni impartite dalle Autorità ai Presidenti delle rispettive latterie.

CASARSA

Nella Cantina sociale « Destra Tagliamento »

L'altra mattina nella sede sociale s'è svolta un'assemblea straordinaria della Cantina Sociale « Destra Tagliamento » di Casarsa. Assisteva anche in veste di notaio il dott. Antonio Fabricio.

Scopo della riunione è stata la discussione e l'approvazione del nuovo statuto della società che apporta nuove ed importanti modifiche al vecchio statuto.

Furto di salumi

L'altra notte, ignoti ladri, trovando la porta non chiusa a chiave, nè a catenaccio, entrarono verso le ore 22,30 nella casa di abitazione della signora Maria Francescutti vedova Quesrin, abitante in via Valvasone in Casarsa rubandovi 15 salami, altrettanti cotechini ed una bottiglia di acquavite. Il figlio della suddetta rientrato in casa verso le ore 23 constatava l'avvenuto furto il quale è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri.

I ladri in un pollaio

Ignoti ladri penetrarono l'altra notte nel pollaio sito nel cortile della casa d'abitazione dell'agricoltore Amedeo Fedrigo fu Luigi, in via Valvason in Casarsa, rubandovi 14 galline. Il furto è stato denunciato ai Carabinieri.

CODROIPO

La prima riunione del Fascio Repubblicano

Domenica scorsa nel pomeriggio, con l'intervento del Federale Cabai, si è svolta la prima riunione del Fascio Repubblicano di Codroipo che è riuscita, nella sua semplicità una appassionata e austera affermazione di fede nella rinascita della Patria.

Dopo brevi parole del Commissario straordinario che ha esposto la situazione finanziaria, il Federale ha aperto la discussione durante la quale numerosi camerati hanno espresso il loro parere su importanti problemi locali.

Ad unanimità è stato votato il seguente ordine del giorno:

« I fascisti repubblicani di Codroipo riuniti per la prima volta, presente il loro valoroso Federale;

elevano un revente pensiero ai Caduti per la Patria e a quelli dell'alleata Germania;

salutano in Benito Mussolini lo strenuo assertore della dignità e del diritto dell'Italia nel mondo, e il propugnatore dei rinnovati postulati fascisti che assicurano, con la integrità territoriale della Patria nei suoi confini alpini e marittimi, l'unità, la concordia e il benessere del popolo italiano;

approvano i diciotto punti votati al congresso di Verona;

riaffermano la estrema decisione di proseguire la lotta con le Potenze del Tripartito;

e considerato che il sistema dei compromessi che ha portato al disonore, al marasma e alla rovina dell'Italia deve ritenersi tramontato per sempre;

fanno voti che il Federale, di cui apprezzano la figura di prode combattente e di fascista adamantino, prenda l'iniziativa per risolvere i problemi locali più urgenti;

plaudono all'opera del Commissario straordinario e chiedono la sua riconferma nella carica ».

Il Federale ha rivolto ai presenti la sua parola di fede e di incitamento e la riunione, che è stata improntata non a vane recriminazioni, ma a intensa elevazione spirituale e a fertile discussione sulla opera da svolgere, si è sciolta inneggiando alla Repubblica Sociale Italiana.

Al Segretario del Partito Pavolini è stato inviato il seguente telegramma:

« Fascisti repubblicani Codroipo riuniti prima volta riaffermano al Duce incondizionata decisione di servire causa con fede passione inesauste. Federale Udine *Cabai* - Commissario Fascio Codroipo *Furio Matteotti* ».

CERVIGNANO

Distribuzione tabacchi

L'Ufficio Annonario comunica che dal 6 all'8 corrente mese avrà luogo la distribuzione dei tabacchi di gr. 70 per ogni razione individuale. Gli aventi diritto (uomini dai 18 anni in poi) dovranno presentare ai rivenditori generi di monopolio l'apposita tessera rilasciata per questo Comune. La cedola di prenotazione è il N. 1 ed il buono di prelevamento è il N. 1.

I distributori dovranno presentare le cedole e i buoni in pacchetti da 100 ciascuno a questo Ufficio Annonario entro mercoledì 8 corrente mese. In caso contrario non verrà fatta l'assegnazione per la settimana prossima.

S. GIORGIO NOGARO

Un'ordinanza del Commissario prefettizio

Per la disciplina del conferimento latte

Il Commissario prefettizio, viste le decisioni adottate dalla Commissione lattiera casearia nella sua ultima riunione sotto la presidenza del Vice-Prefetto e con l'intervento di un funzionario germanico in merito al conferimento del latte da parte di produttori; visto che anche in questo Comune, malgrado i numerosi inviti, esortazioni, minacce ed anche agevolazioni concesse, i produttori continuano ad astenersi dall'obbligatorietà e dal dovere di detto conferimento; constatato che, tale inadempienza arreca grave danno alla popolazione e particolarmente ai vecchi, bambini e ammalati i quali rimangono privi del prezioso alimento; visto che stando al numero delle bovine esistenti nel Comune, è sufficiente ad assicurare la distribuzione giornaliera del latte all'intera popolazione; visto l'art. 54 della legge comunale e provinciale; ordina:

1) E' obbligatorio il conferimento del latte da parte dei produttori ai centri di raccolta.

2) Saranno passibili dell'immediato arresto tutti coloro che non conferiranno il latte al centro di raccolta assegnato e coloro che acquisteranno il latte direttamente dai produttori.

3) Si procederà alla requisizione delle bovine di quei produttori che conferiranno un quantitativo di latte non adeguato al bestiame posseduto a norma del Decreto prefettizio n. 32520 del 19 agosto u. s.

Il Comando Carabinieri, il Comando Guardie di Finanza, il Comando Presidio M.V.S.N. ed i vigili comunali sono incaricati della osservanza della presente ordinanza.

Al segnale delle sirene, affrettatevi ai rifugi! Lasciate libere le strade al traffico dei soccorsi!

Alle ore 10 prova della sirena d'allarme

Il Commissario prefettizio, onde assicurare il perfetto funzionamento della sirena d'allarme, avverte la popolazione che con decorrenza odierna, tutti i giorni alle ore 10 precise avrà luogo la prova di detta sirena.

Dichiarazione di morte presunta

(prima pubblicazione)

Chi avesse notizie di **Cuffolo Giovanni fu Paolo** di Talpana le comunichi al Tribunale di Udine ove pende domanda per sua morte presunta.

Avvocato Candolini

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE ed i FIGLI di

Enrico Caucigh

profondamente commossi per la dimostrazione di affetto verso il caro Scomparso, ringraziano tutti coloro che in ogni forma ne hanno onorato la memoria.

Udine, 7 dicembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del Compianto

Giancarlo Plaino

riconoscente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Udine, 7 dicembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BATTIGELLO, ZAGHIS e ZUPPELLI ringraziano vivamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria dell'indimenticabile

Virginio Battigello

S. Daniele, 6 dicembre 1943.

Investito dal tram sulla linea Udine-S. Daniele

Un pericoloso incidente tranviario, che poteva avere ben più serie conseguenze è accaduto l'altra sera sulla linea Udine-S. Daniele, all'altezza di via Chiusaforte (dietro il nuovo Ospedale), e vittima del quale è stato tale Ernesto Martinis, fu Domenico, di 60 anni, da Sedegliano. Costui infatti, per la fitta oscurità e per la nebbia lambente a quell'ora, non si accorgeva del tram che sopraggiungeva, e veniva investito e travolto. Prontamente soccorso e trasportato al vicino Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava la frattura esposta comminata del braccio sinistro ed una ferita lacera al collo, e lo faceva accogliere in corsia, giudicandolo guaribile in novanta giorni.

Un occhio in pericolo per una caduta dalla bicicletta

Il piccolo Benito Clocchiatti, di Arturo, di 9 anni, da Variano, stava ieri percorrendo una via del proprio paese, quando per un brusco scarto cadeva accidentalmente a terra. Rialzatosi con un occhio pesto e sanguinante egli veniva trasportato al nostro Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrava una ferita da taglio alla palpebra superiore dell'occhio destro lunga tre centimetri ed interessante la cute e la sottocute. Guarirà in una decina di giorni.

FIOCCHI ROSA

TEA e REDO SACCHI annunciano con gioia la nascita della loro primogenita

Maria Paola

Ciconicco di Fagagna.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL DIRITTO ALL'AMORE, con Magda Sneider.

GARIBALDI - LA CITTA' D'ORO, con K. Söderbaum (a colori).

PUCCINI - TEMPESTA ALL'ALBA, con L. Bewenjel, G. Cszoltos — Ore 14.

IMPERO: LO STRANO SIGNOR BALDASSARE, con J. Berry A. Charpin — Ore 14.

CECCHINI - LO SGUARDO IMPLACABILE, con W. Clare.

FRIULI (già Rex) - LUCE NELLE TENEBRE, con A. Valli, F. Giachetti. - Ore 16.

BELTRAME - BASTARDO, con S. Aew e H. Borgostroen. - Ore 18.

FERROVIARIO - L'UOMO CHE CERCA LA VERITA', con Kaisun — Ore 15.